SPORTCLUB

YOUR LIFESTYLE MAGAZINE

GIUGNO 2021

ITALIA TEAM TOKYO 2020

SIAMO PRONTI!

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT

sportclubonline

sportclubonline

ASCOLTA IL TUO DEMONE.

TRIUMPH

FOR THE RIDE

SPEED TRIPLE 1200 RS

NUOVA SPEED TRIPLE 1200 RS: VIENI A PROVARLA DA TRIUMPH ROMA GRA

L'icona del motociclismo è tornata, ed è la migliore Speed Triple di sempre. Più veloce grazie al carattere entusiasmante del motore a 3 cilindri da 180 cavalli e ai 10 kg in meno rispetto al modello precedente. Più maneggevole grazie alla ciclistica top di gamma completamente regolabile e alla posizione in sella dominante. Più raffinata grazie alla nuova piattaforma inerziale con funzionalità avanzate: 5 modalità di guida, traction control ottimizzato e disattivabile, ABS Cornering, wheelie control.

TRIUMPH ROMA GRA Via Serracapriola, 48 - 00133 Roma T. 06/94534080 - **info@triumphroma-gra.it - http://www.triumphroma-gra.it**

Campagna pubblicitaria realizzata da Be Different Magazine per F.S.V.I. Srl | Andrea Lavinaro | Modelli: Guglielmo Bianchi e Elena Barbera | Hair-Stylist: Matteo Cirillo | Make-Up: Francesca Daniele | Accessori di TUCCI Professionali

FELLINI®

1975 Roma

Shop Online

felliniroma.it

Fellini Collezione Uomo
Via Cola di Rienzo, 281 - Tel. 06.32.21.489 / 06.32.10.629
Galleria Commerciale Porta di Roma - 06.87.07.00.98
Viale Europa, 20 - Tel. 06.59.10.433

Fellini Collezione Donna
Via Cola di Rienzo, 276 - Tel. 06.68.80.49.96
Viale Europa, 20 - Tel. 06.59.10.433

SOMMARIO

8 REGIONE LAZIO
10 SPECIALE OLIMPIADI
38 NEWS DA NUOVA VILLA CLAUDIA
40 GOLF
42 TENDENZE
46 FOOD
52 CURIOSITÀ
55 PADEL CLUB
72 ORTODONZIA, L'ESPERTO RISPONDE
74 CARDIOLOGIA
75 OCULISTICA
76 SPORT&FINANZA
78 MILLENNIALS
80 BRAND EXPERIENCE

Sport Club
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 393.3270.621
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club – Anno XVIII – n. 161
GIUGNO 2021
Reg. trib. di Roma n. 591/2004
del 30-12-04

Direttore responsabile
Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Art Director
Valeria Barbarossa
redazione@sportclubonline.it

Hanno collaborato
Valeria Barbarossa, Marcel Vulpis, Elena Oddino, Carlo Ferrara, Marco Oddino, Gabriele Ferrieri, Travel 365, Ufficio Stampa Presidenza Regione Lazio, Mr. Padel Paddle

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
Tel. 335 6684027

Pubblicità
Agenzia Locale
Governale ADV
di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via Bernardo Blumestihl 19
00135 Roma
Tel. 06.89020451 – Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie
Luca d'Ambrosio

Stampa
CIERRE & GRAFICA – Roma
Finito di stampare nel mese di
GIUGNO 2021

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione.

Sport Club – Free Press Italia
www.sportclubonline.it

sportclubonline sportclubonline @SPORTCLUBonline

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT

GAMMA HYBRID DA 9.500€
GRAZIE AI NUOVI INCENTIVI FIAT, CON FINANZIAMENTO OLTRE ONERI FINANZIARI ANZICHÉ 11.000€.
E IN PIÙ UN BONUS VACANZA ALPITOUR*. PARTI TU, RIPARTE L'ITALIA.

alpitour FIAT fiat.it

FINO AL 30 GIUGNO CON ROTTAMAZIONE E CON FINANZIAMENTO ANTICIPO ZERO. TAN 6,85% TAEG 9,53%

*"Operazione Vacanze" è un'operazione a premi promossa da FCA Italy S.p.A. Durata: 01-30/06/2021, valida in Italia, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano per l'acquisto di una vettura nuova a marchio Fiat. Tutti gli acquirenti privati nel periodo dell'iniziativa riceveranno un buono del valore di 300€ valido per partenze entro il 30/04/2022 e con prenotazioni entro il 31/10/2021. **Info e regolamento su fiat.it** Iniziativa valida fino al 30/06/2021 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2011. Nuova Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d prezzo (IPT e contributo PFU esclusi) listino €13.900, promo €11.000 oppure €9.500 solo con finanziamento Contributo Prezzo Be-Hybrid di FCA Bank. - Es. Finanziamento MiniRata: Anticipo € 0 - durata 96 mesi, prime 24 rate mensili di €104,58 + successive 72 rate mensili di €156,21 (incl. spese incasso SEPA €3,5/rata). Importo Totale del Credito €10.107,29 (incluso spese istruttoria €325, bolli €16, servizio marchiatura €200, Polizza Pneumatici €66,29). Interessi €3.313,75. Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno. Importo Totale Dovuto €13.764,04. - TAN fisso 6,85% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,53%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. **Consumo di carburante ciclo misto Nuova Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d (l/100 km): 5,5 - 5,2; emissioni CO_2 (g/km): 124-119. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/05/2021 e indicati a fini comparativi.** FCA BANK

Gruppo Rosati
www.grupporosati-fcagroup.it

ROMA (RM) - Via Tiburtina, 1143 - Tel. 068168.113/114
ROMA (RM) - Via Salaria, 665 - Tel. 068168.311/317
ROMA (RM) - P.le dei Caduti della Montagnola, 25 - Tel. 068168.511/514
www.grupporosati.it

A cura di Nicola Zingaretti – Presidente della Regione Lazio

"PIÙ NOTTI, PIÙ SOGNI"

Riparte il turismo nel Lazio

Rilanciare il turismo per rimettere in moto i motori del Lazio. Con "Più notti, Più sogni" il Lazio ha stanziato 10 milioni di euro per il turismo, incentivando l'arrivo e la permanenza di viaggiatori nella nostra regione. Una misura pensata per richiamare turisti sul nostro territorio e per offrire un sostegno concreto agli stessi operatori del settore duramente colpito dalla pandemia. Una formula innovativa di promozione: regalare una o due notti di soggiorno a chi ha scelto il Lazio come destinazione per le sue vacanze. Il funzionamento è semplice: le strutture ricettive, alberghiere ed extra alberghiere, che hanno aderito all'iniziativa saranno direttamente consultabili sul sito internet visitlazio.it e dal 1 luglio, prenotando in una di queste strutture, 'Più notti, più sogni' offre la possibilità di prolungare la vacanza gratuitamente in due modalità: con il 3+1, ovvero una notte aggiuntiva, dopo almeno tre notti consecutive nella stessa struttura, finanziate dalla Regione e con il 5+2, ovvero due notti aggiuntive dopo almeno cinque notti, sempre nella stessa struttura e sempre a carico della Regione. È una inziativa sperimentale che ha già incontrato l'entusiasmo degli operatori del settore e che si somma alle numerose già messe in campo dalla Regione Lazio per il settore. Solo nell'ultimo anno siamo intervenuti con circa 20 milioni di euro di ristori destinati al turismo, anche attraverso bandi ad hoc, e abbiamo assegnato oltre 4 milioni dell'operazione "Spiagge sicure" ai Comuni costieri e lacuali per rendere fruibili spiagge libere e balneabili. Con questo spirito ci siamo mossi anche nel campo della promozione del territorio, per renderlo sempre più competitivo richiamando visitatori italiani e stranieri non solo a Roma, ma anche in tutte le province che sono un patrimonio di bellezza dalla costa all'entroterra. Da circa quattro anni portiamo avanti il progetto "Lazio, eterna scoperta", proprio perché la particolarità del nostro territorio è senza dubbio la più alta concentrazione di beni storici, architettonici e naturalistici. Il Lazio è bellezza, storia, arte, sport, natura, montagna, mare, isole, prodotti enogastronomici e tanto altro. E far conoscere la ricchezza di luoghi e scorci incredibili del Lazio è anche lo scopo della campagna #FaiUnSaltoNelLazio con la quale abbiamo deciso di rivolgerci ai più giovani, parlando il loro linguaggio e usando i loro principali strumenti di comunicazione e interazione. Su TikTok, ma anche su Instagram e Facebook, saranno infatti diffusi i sette video che hanno come sfondo altrettante suggestive località del Lazio. Luoghi che fanno da cornice alle esibizioni dei due ballerini Hip-Hop Lorenzo "Brock" Azzolini e Paola Manghisi: dai Giardini di Ninfa al Castello di Santa Severa, dalle Grotte di Pastena, al Monte Navegna, dal Parco degli Acquedotti al Bosco di Bomarzo. Dunque, ai turisti diciamo: venite a fare un salto nel Lazio. Più notti e più sogni li mettiamo noi.

ICS ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

MUTUO LIGHT 2.0

FINANZIAMO LA RISTRUTTURAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL TUO IMPIANTO SPORTIVO E L'ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURE

- finanziamenti da 10 mila a 60 mila euro, fino a un massimo di 7 anni
- con la sola referenza della Federazione Sportiva Nazionale
- con la sola garanzia del Fondo di Garanzia per l'Impiantistica Sportiva

Per conoscere le condizioni contrattuali dei prodotti ICS si rinvia ai fogli informativi, disponibili presso l'Istituto per il Credito Sportivo e sul sito web www.creditosportivo.it

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

A cura di Luigi Capasso e Marco Oddino

ORA PIÙ CHE MAI FRATELLI D'ITALIA

Un lunghissimo anno. Pieno di domande senza risposte, certezze che duravano il tempo di un Amen. Ancora pochi mesi fa si discuteva nei salotti sportivi, se fosse sicuro lo svolgimento dell'edizione olimpica di Tokyo. Il sereno ha allontanato le nubi dell'incertezza. Gli atleti Azzurri non hanno mollato di un centimetro e si sono preparati come se il domani fosse oggi. Sono pronti, come sempre. Oltre la loro caparbietà negli allenamenti e la forza mentale per rimanere concentrati sull'obiettivo del prossimo 23 luglio, quello che ha colpito tutti è il grande gesto di sensibilità fatto nel girare un video che ha fatto il giro del mondo. Questa volta gli applausi ed i flash non sono stati tutti per loro. I campioni che fanno grande il nostro movimento e scalano il mondo con la forza di successi unici e indimenticabili e che rappresentando da sempre il volto vincente del Belpaese, hanno avuto un pensiero commovente per chi ha lavorato giorno e notte per permetterci di sperare che l'incubo della Pandemia possa essere solo un dannato e brutto ricordo. Gli Azzurri hanno deciso di scendere in campo per dire grazie a chi è in prima linea negli ospedali, a chi tutti i giorni è impegnato per aiutare chi soffre, a chi non lesina energie e impegno per salvare le nostre vite. Un grazie speciale destinato ai medici, agli infermieri, alla protezione civile, ai volontari e a tutti coloro che si adoperano in questo momento difficile per salvare le vite. Un messaggio universale, da brividi, da parte dei campioni dell'Italia Team, la forza del CONI e dello sport italiano, per vincere, tutti insieme, la partita più difficile.

CONI

Il Presidente

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Sarà un'estate costellata di emozioni. Con lo sport a dominare la scena, nella sua dimensione più autorevole e nella sua declinazione più attesa. L'appuntamento con i Giochi di Tokyo è ormai alle porte e il conto alla rovescia sa sublimare sensazioni difficili da descrivere, perché l'effetto della pandemia da Covid-19 è un punto interrogativo insoluto, difficile da decodificare e da valutare in base all'effetto che saprà proiettare sull'evento a cinque cerchi. Non ci sono certezze, sarà un inedito da vivere tutto d'un fiato, sotto ogni profilo. Sarà però anche un grande spot per la ripartenza mondiale, il simbolo della voglia di non piegarsi, la capacità universale di reagire all'avversità e di offrire un concreto segnale di aggregazione – seppur nel rispetto delle rigide prescrizioni previste – capace di andare oltre, di conquistare l'agognato, graduale ritorno alla normalità.

Siamo fieri che un segnale così forte arrivi dallo sport, da sempre sinonimo di fratellanza e di unione, un fattore in grado di annullare qualsiasi distanza e di superare ogni barriera. Solo i conflitti bellici, prima del rinvio dell'anno scorso a causa della diffusione del virus, avevano bloccato la più grande manifestazione agonistica a livello planetario e questo rende il senso dell'eccezionalità legata alla circostanza di disputare la XXII edizione dei Giochi Estivi a cinque anni da Rio 2016 e a tre da Parigi 2024. Un elemento che fa la differenza e che ci consegnerà 17 giorni di competizioni che vivranno all'insegna delle incognite, soprattutto sotto il profilo tecnico.

Saranno Giochi diversi ma sempre speciali. È l'aura che li connota a splendere più delle difficoltà oggettive, è quella cui tendiamo lo sguardo per illuminare i sogni e coltivare le ambizioni. Era giusto che gli atleti coronassero il percorso che li ha portati a guadagnare la possibilità di confrontarsi sull'ambito proscenio: qualcuno chiuderà il cerchio della propria carriera, qualcun altro scriverà la prima, indimenticabile pagina della propria epopea. Rivolgo un pensiero a chi ha deciso di stringere i denti e di rinviare l'addio alle competizioni e a chi ha invece guadagnato un anno di esperienza e la possibilità di misurarsi subito con i più grandi di tutte le discipline.

L'Italia potrà contare su una delegazione importante, con una rappresentanza divisa in modo sostanzialmente equo tra donne e uomini. Si va in Giappone per onorare il tricolore, cercando di farlo sventolare in alto, il più possibile, per affermare il livello di eccellenza che fa parte della nostra storia e scrive da sempre quella olimpica. Senza timori, con la forza che sa esprimere un movimento qualificato e da sempre modello di competitività come il nostro. Per la prima volta nella storia saranno due portabandiera, Jessica Rossi ed Elia Viviani, a introdurre i nostri sogni nello stadio Olimpico. A Tokyo, insieme agli atleti di Tiro a Volo e Ciclismo – discipline che rappresentano circa un quarto delle medaglie d'oro complessive del palmares azzurro - e alla novità che rappresentano, vivranno i sogni di tutti gli sportivi che anelano un'esperienza da ricordare. Unica come i valori che animano la nostra missione e i valori in cui ci identifichiamo, quelli su cui edificare nuovi successi in nome di un senso di appartenenza che è un orgoglio intramontabile. Come la magia dei Giochi, intrecciata a cinque cerchi di gloria che significano leggenda.

Giovanni Malagò

Comitato Olimpico Nazionale Italiano
00135 Roma - Foro Italico
tel. +39 06 3685 7816 - fax +39 06 3685 7638
e-mail: segreteriapresidente@coni.it

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

ELIA VIVIANI E JESSICA ROSSI

GUIDANO IL SOGNO A CINQUE CERCHI

"Se saprai aspettare senza stancarti nell'attesa...", scriveva Rudyard Kipling. Ora, finalmente, siamo pronti.

Il lungo anno vissuto nel limbo, che ha messo in stand by tutti i nostri Azzurri, è ormai finito.

Il traguardo si comincia a vedere, ma non lo striscione con scritto Arrivo, ma quello che dice Partenza. I nostri atleti hanno lavorato duramente per ulteriori 12 mesi per farsi trovare pronti all'appuntamento con la storia olimpica. Sono passati 5 anni da Rio, 1825 giorni in cui la compagine tricolore ha sempre lavorato per urlare Presente, nel giorno in cui il mondo intero avesse alzato la bandiera bianca. Non più come segno di resa, al contrario, ma come simbolo di forza, di libertà e di ripartenza.

Gli azzurri qualificati per Tokyo 2020 sono al 14 Giugno ben 334 (167 uomini, 167 donne: perfetta parità). Record assoluto di qualificazioni individuali. Sebbene il numero delle discipline è stato ampliato ed è stata cancellata, ad esempio, la rotazione tra le specialità della scherma a squadre, che qualcosa in passato ha tolto alle spedizioni azzurre. E' l'ottava volta che l'Italia supera quota 300: in precedenza Atene 2004 (367), Sydney 2000 (361), Atlanta 1996 (347), Pechino 2008 (340), Barcellona 1992 (318), Rio 2016 (314) e Los Angeles 1984 (312). Il nostro Belpaese è già ad un ottimo punto ed al momento sarebbe presente in 32 discipline differenti.

Le prime carte olimpiche sono arrivate dalla Vela all'inizio del percorso di qualificazione: tanti sport avranno dei rappresentanti dell'Italia, tra cui spiccano i tre azzurri qualificati nell'arrampicata sportiva, che a Tokyo farà il suo esordio olimpico. Mediaticamente molta simpatia ha suscitato l'impresa della Nazionale 3x3 di basket femminile: le azzurre battendo l'Ungheria a Debrecen, hanno raggiunto il loro posto al sole. Aspettando il preolimpico maschile in programma a Belgrado a fine mese, è il ritorno del basket italiano all'Olimpiade 17 anni dopo Atene 2004.

Davanti alla televisione anche questa volta ci innamoreremo dei nostri ragazzi che, loro malgrado, in alcuni casi hanno solo questa possibilità per emergere ed assurgere alla gloria nazionale. Nuoto, Scherma, Tiro a Volo, Tiro a Segno, ma anche Pallanuoto, Canottaggio e Ciclismo sono le discipline che in Brasile non hanno tradito le speranze della vittoria, ma in Giappone siamo sicuri che tanti altri sport ci permetteranno di sentire riecheggiare le note dell'Inno di Mameli.

Lo sport azzurro ripartirà da Rio 2016, con un risultato da Top Mondiale con 28 medaglie: 8 ori, 12 argenti e 8 bronzi. Confidiamo in un brillante nuovo corso dell' atletica, che deve rialzare la testa dopo tanto tempo: zero medaglie a Rio 2016, un bronzo a Londra 2012, un oro a Pechino 2008. Per trovare più di una medaglia bisogna tornare ad Atene 2004, con due ori e un bronzo. Ma avendo nella spedizione a Cinque Cerchi, gente come Larissa Iapichino, Marcell Jacobs, David Re, Gianmarco Tamberi e Roberta Bruni, siamo convinti che lo sport più olimpico per antonomasia, celebrerà di nuovo i trionfi di un tempo.

Forza Ragazzi e Forza Ragazze! Ricordatevi che siete la... Meraviglia del Mondo!

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

GLI IMPIANTI

BASKET 3X3

AOMI URBAN SPORTS PARK

PALLAVOLO

ARIAKE ARENA

GINNASTICA

ARIAKE GYMNASTICS CENTRE

ARRAMPICATA SPORTIVA

TENNIS

ARIAKE TENNIS PARK

ARIAKE URBAN SPORTS PARK

SKATEBOARDING

CICLISMO

ASAKA SHOOTING RANGE

TIRO A SEGNO

TIRO A VOLO

VELA

ENOSHIMA YACHT HARBOUR

EQUESTRIAN PARK

SPORT EQUESTRI

FUJI INTERNATIONAL SPEEDWAY

CICLISMO

FUKUSHIMA AZUMA BASEBALL STADIUM

SOFTBALL

BASEBALL

IBARIKI KASHIMA STADIUM

CALCIO

INTERNATIONAL FORUM

PESI

INTERNATIONAL STADIUM YOKOHAMA

CALCIO

IZU MTB COURSE

CICLISMO

IZU VELODROME

CICLISMO

KASAI CANOE SLALOM CENTRE

CANOA

KASUMIGASEKI COUNTRY CLUB

GOLF

KOKUGIKAN ARENA

PUGILATO

LOTTA

MAKUHARI MESSE HALL A

TAEKWONDO

MAKUHARI MESSE HALL B

SCHERMA

METROPOLITAN GYMNASIUM

TENNISTAVOLO

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

MIYAGI STADIUM

CALCIO

MUSASHINO FOREST SPORT PLAZA

BADMINTON

PENTATHLON MODERNO

MUSASHINONOMORI PARK

CICLISMO

NIPPON BUDOKAN

JUDO

KARATE

ODAIBA MARINE PARK

TRIATHLON

NUOTO DI FONDO

OI HOCKEY STADIUM

HOCKEY PRATO

OLYMPIC STADIUM

CERIMONIE

ATLETICA

CALCIO

SAITAMA STADIUM

CALCIO

SAITAMA SUPER ARENA

PALLACANESTRO

SAPPORO DOME

CALCIO

SAPPORO ODORI PARK

ATLETICA

SEA FOREST CROSS-COUNTRY COURSE

SPORT EQUESTRI

SEA FOREST WATERWAY

CANOA

CANOTTAGGIO

SHIOKAZE PARK

BEACH VOLLEY

TATSUMI WATER POLO CENTRE

PALLANUOTO

TOKYO ACQUATICS CENTRE

TUFFI

NUOTO

NUOTO SINCRONIZZATO

TOKYO STADIUM

CALCIO

RUGBY

PENTATHLON MODERNO

TSURIGASAKI SURFING BEACH

SURF

YOKOHAMA BASEBALL STADIUM

SOFTBALL

BASEBALL

YOYOGI NATIONAL STADIUM

PALLAMANO

YUMENOSHIMA PARK ARCHERY FIELD

TIRO CON L'ARCO

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

Casa dolce Casa. Anche a Tokyo 2020 sarà un punto di forza della spedizione Azzurra. Il Quartier generale degli atleti italiani sarà The Kihinkan - Takanawa Manor House": questa la sede di Casa Italia ai Giochi Olimpici di Tokyo. La struttura è caratterizzata da un'architettura stile liberty di inizio del secolo scorso ed è situata nel quartiere di Minato a circa 10 chilometri dal Villaggio Olimpico e dal Main Press Center. Totalmente finanziata dai partner di Italia Team del CONI, Casa Italia, come già accaduto a Rio 2016 e PyeongChang 2018, è un progetto in continua evoluzione che si nutre di passione e delle storie dei Paesi dove si disputano i Giochi, creando un legame indissolubile tra la cultura italiana e quella locale. Per Tokyo il concept si declina con un progetto circolare, innovativo e sostenibile, creato dall'Italia per il Giappone, per celebrare le vittorie sportive dell'Italia Team, regalandole al mondo attraverso uno spettacolo di 17 giorni, utilizzando le eccellenze del nostro Paese. Per l'Evento a Cinque Cerchi, il Comitato olimpico internazionale ha messo l'ambiente al centro di una strategia ben articolata, puntando sull'efficienza energetica delle sue strutture, gestendo con oculatezza le risorse, privilegiando siti naturali anziché costruirne da zero di artificiali. Il Coni, ha abbracciato e interpretato l'obiettivo, realizzando una serie d'iniziative unite dal filo rosso dell'impronta verde. Lo ha fatto assieme ai suoi sponsor che saranno tra i protagonisti della manifestazione al via il prossimo 23 luglio. Come Armani, che vestirà la squadra olimpica, ha realizzato una collezione con un tessuto in materiale riciclato, ricavato dal recupero di bottiglie di plastica. Pigna, con il supporto di Esselunga, ha lanciato zaini e quaderni marchiati Italia Team, il brand che raggruppa gli atleti delle varie discipline azzurre. I prodotti sono in materiali recuperati da scarti alimentari e fibre organiche. Rappresentano un veicolo per portare nelle scuole l'idea che la qualità possa coincidere con i frutti tangibili di un'economia davvero circolare, che recupera le risorse anziché gettarle via. La nostra Ambasciata dedicata a raccontare al mondo le eccellenze nostrane, la sostenibilità sarà tra gli ospiti d'onore. Ecco che Bonotto, azienda di manifattura tessile in grado di trasferire il green nell'alta moda e nel design, darà il benvenuto all'ingresso principale con un tricolore in tessuto gardening, un filato che arriva al 100 per cento da bottiglie di plastica riciclata. Al primo piano, il duo di artisti Goldschmied & Chiari esporrà «Ninfea #33», un'opera che denuncia l'inquinamento del pianeta con un tributo a Monet, con il tratto della pittura sostituito dall'irruente fisicità delle buste di plastica. Uno scontro tra la bellezza e la sua contaminazione. Safilo, invece, porterà gli occhiali «The Ocean Cleanup», un'edizione limitata realizzata con materiali provenienti dal Great Pacific Garbage Patch, la discarica galleggiante nel Pacifico. Tutti i profitti della vendita sono investiti per continuare l'opera di pulizia dell'oceano: un altro esempio centrato di economia circolare. Con lo sport sempre lì, da sfondo e da cornice, a creare l'occasione di un dibattito, a fare da molla per un cambiamento. Le Olimpiadi non sono solo l'evento in sé, quanto l'eredità che riescono a lasciarsi dietro.

CASA ITALIA

UN VILLAGGIO TRICOLORE ALL'INSEGNA DEL VERDE

TOKYO 2020

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

GREGORIO **PALTRINIERI**

IL PREDESTINATO

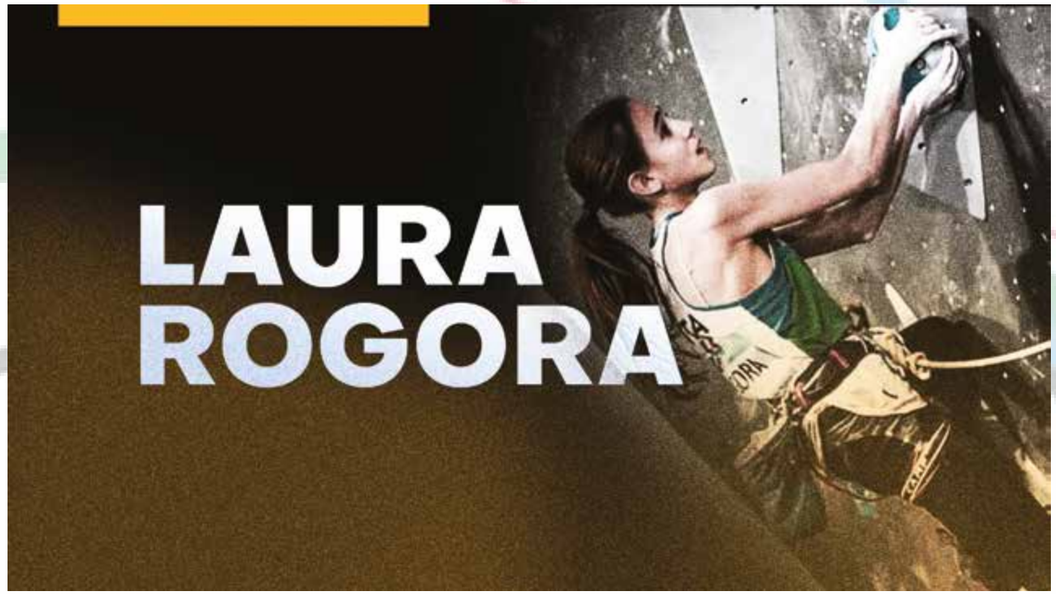
Praticamente direttamente dalla culla, a soli 3 mesi già in vasca per volere dei propri genitori, gestori di impianti natatori. A 8 anni già le prime gare. Gregorio Paltrinieri, ventisettenne di Carpi nel modenese, ha cominciato a giocare da piccolo a calcio, poi il basket vera passione da sempre per il Greg che è tifosissimo dei New York Knicks. Nuotatore italiano specializzato nello stile libero, campione olimpico in carica dei 1500 m stile libero, distanza di cui detiene anche il record europeo in vasca lunga e il record mondiale in vasca corta. Ha vinto praticamente tutto, 4 mondiali, 11 Europei, Universiadi, Giochi del Mediterraneo e ben 27 titoli italiani. La carriera di Gregorio cominciò nella rana, che rimase la sua specialità sino ai 12 anni. Successivamente, complice lo sviluppo fisico e la notevole statura dei suoi 1.91 cm., passò allo stile libero. Gareggia per la società Coopernuoto e dal 10 luglio 2012 anche per la squadra della Polizia di Stato. Il suo modello è l'australiano Ian Thorpe che vide per la prima volta in televisione alle Olimpiadi di Sydney 2000 quando vinse tre ori e due argenti

La competizione nel Dna, l'atleta azzurro ha fatto della sua sana ambizione sportiva, un vero must. Sorridente e sempre disponibile nella vita privata, durante le gare, ha sempre "confessato" di provocare gli avversari, a volte insultandoli tra una bracciata ed un'altra, al fine di fargli perdere quel centesimo che può valere l'Olimpo.

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020



HO GIA CALCOLATO LA MIA OLIMPIADE

Sempre più in alto. Fino a lassù a raggiungere la vittoria, dove vedi tutti piccoli piccoli. Laura Rogora, ventenne romana, figlia di matematici accademici, anche lei ha cominciato a studiare la materia. E sicuramente il percorso sarà più facile da calcolare. E' un punto di riferimento per le arrampicatrici italiane, sia in outdoor su roccia, a contatto con la natura, che indoor, dove le gare sono sempre più agguerrite. Uno sport che piace ed affascina tutti e conquisterà tanti nuovi appassionati nella manifestazione olimpica. Un paese, il nostro, circondato dalle montagne e sempre luogo di riferimento per i praticanti di tutto il mondo. Laura primeggia nelle competizioni di difficoltà, boulder e speed, l'arrampicata in falesia e il bouldering. Dal 2015 inizia a partecipare alle competizioni di Coppa Europa giovanile di arrampicata sia nella lead che nel boulder. Nel 2015, nella categoria Youth B, vince una tappa nella lead. Nel 2016, sempre nella categoria Youth B, vince due tappe nel boulder e una nella lead. Nel 2017 e nel 2018, nella categoria Youth A, vince tre tappe nella lead. Nel Campionato del mondo giovanile di arrampicata diviene campionessa della lead nel 2016 e medaglia d'argento nel 2018. Il 22 agosto del 2020 arriva il primo oro mondiale nella massima categoria, con la vittoria della Coppa del Mondo di Lead a Briançon. A livello italiano ha vinto il Campionato italiano lead di arrampicata nel 2015 e del 2016 e il Campionato italiano boulder di arrampicata, sempre nel 2015 e 2016. Il 22 agosto 2020 conquista il primo posto durante la coppa del mondo di lead a Briancon aggiudicandosi il titolo di campionessa del mondo.

UNO ZAR ALLA CONQUISTA DEL GIAPPONE

Un russo di Spoleto. Ivan Zaytsev è il simbolo della pallavolo italiana. Un leader incontrastato. Nel ruolo di opposto, occasionalmente schiacciatore ed ex palleggiatore, è tornato a giocare dopo tanti anni nel paese Natale dei genitori con lo Kuzbass. Nato in uno delle città più belle dell'Umbria, l'atleta Azzurro ha dato lustro e blasone alle recenti vittorie della Nazionale. Un giocatore che va oltre alla rete del campo, essendo sempre molto attento alle tematiche politiche sportive e sociali. A novembre 2016, partecipa con la moglie alla campagna promozionale per la raccolta benefica promossa dalla Fondazione Banco Alimentare e a marzo 2017, diviene ambasciatore e testimonial italiano del Programma alimentare mondiale. Dopo aver girato in lungo e largo il nostro Paese, portando successi e trionfi in ognidove, lo Zar è un'icona di questo sport, riconosciuto da tutti come la bella immagine di questo gioco. Figlio del pallavolista sovietico campione olimpico Vjačeslav Zajcev e della nuotatrice Irina Pozdnjakova, Ivan, durante la sua infanzia, per seguire l'attività sportiva del padre, si sposta con la sua famiglia in diverse parti d'Europa. Inizia a praticare la pallavolo a 7 anni a San Pietroburgo, trasferendosi poi per un anno a Belgorod. Nel 1998, all'età di dieci anni, ritorna in Italia insieme alla famiglia. Dopo aver acquisito la cittadinanza italiana nel 2008 viene convocato in Nazionale, con la quale vince l'oro ai Giochi del Mediterraneo XVI Giochi del Mediterraneo. Nel 2011, con gli Azzurri, vince l'argento al campionato europeo, mentre nel 2012 conquista la medaglia di bronzo ai Giochi della XXX Olimpiade di Londra.

Nel 2013, vince la medaglia di bronzo alla World League, bissata anche nell'edizione 2014, e alla Grand Champions Cup e quella d'argento al Campionato Europeo. Nel 2015 vince la medaglia d'argento alla Coppa del Mondo e quella di bronzo al Campionato Europeo. Ai Giochi della XXXI Olimpiade di Rio de Janeiro conquista la medaglia d'argento. Ora, tutti gli occhi puntati sul Giappone, dove Lo Zar ha sempre detto di amare e di sentirsi come a casa. Buon per noi.

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

LA FARFALLA TORNA A VOLARE

La storia di Alessia Maurelli rappresenta perfettamente la bellezza e la crudeltà dei giochi Olimpici. Un Evento in cui le Farfalle tricolori hanno sempre fatto la loro parte, molto bene. Quando ti alleni ogni benedetto giorno per 8/9 ore per 4 anni, questa volta 5, ed in un centesimo di secondo riesci a toccare le stelle o sprofondare nel buio delle stalle. La venticinquenne ginnasta Azzurra, ha ancora da smaltire quella profonda amarezza che le fece perdere il podio a cinque cerchi per un nulla. Un quarto posto che ancora brucia, molto, troppo e che possa essere quel pungolo per raggiungere la medaglia tra pochi mesi. Una carriera, quella della ginnasta, molto breve ma che ha avuto inizio per Alessia all'età di soli 9 anni provando la danza classica, il nuoto e la ginnastica artistica. Ma galeotta una spaccata fatta perfettamente ed un ponte magistrale che indirizzarono l'Azzurra verso la ritmica. La torinese è la capitana della Nazionale di ginnastica ritmica dell'Italia e aviere capo del Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare. Complessivamente ha partecipato a 1 edizione dei Giochi Olimpici (Rio 2016), 5 dei Campionati mondiali, 3 dei Campionati europei e a 2 dei Giochi Europei. Tra i tanti titoli ottenuti, è stata 3 volte Campionessa del Mondo nel 2015, 2017 e 2018 e campionessa d'Europa nel 2018. Il complessivo di 79 medaglie conquistate in gare internazionali ufficiali la rendono una delle ginnaste più medagliate in assoluto nonché uno degli sportivi italiani più medagliati di sempre.

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

LE FATE ED IL LORO SOGNO OLIMPICO

Capitana mia capitana. Una bandiera per Le Fate tricolori. Appena uscita da un lungo periodo di quarantena forzata e dalla perdita per il Covid dei suoi amati nonni, Giorgia Villa è un'atleta che ha dedicato la sua giovane esistenza nella promozione e divulgazione dello sport che ama tantissimo. La sua vera missione è quella di trasmettere il suo amore per la disciplina alle bambine del nostro Paese. 18 anni vissuti all'insegna della passione per la ginnastica, avendo iniziato a soli 3 anni ad allenarsi quotidianamente e dovendo lasciare la sua Ponte San Giorgio, nel bergamasco, per trasferirsi a Brescia definitivamente. Nella città della Leonessa, Giorgia è riuscita a trovare grazie alla professionalità degli allenatori e all'amicizia con le compagne, la strada da percorrere. Legatissima alla squadra, è diventata leader di un gruppo affiatatissimo che persegue un solo obiettivo, la vittoria. Trave, corpo libero e parallele, Giorgia è una vera e propria testimonial del movimento della ginnastica artistica. Attivissima sui social network, cerca di trasmettere attraverso le tante foto postate, la gioia e la leggerezza che prova e quando è in gara. Volto conosciuto anche grazie a degli spot televisivi, la ginnasta lombarda, ha vinto la medaglia di bronzo a squadre ai Campionati mondiali di Stoccarda 2019. Nel 2018 è stata campionessa europea junior e campionessa olimpica ai Giochi Olimpici Giovanili.

UN DIAMANTE È PER SEMPRE

Un grande ritorno quello del Softball. Dopo aver saltato Londra 2012 e Rio 2016, torna ad essere sport olimpico dopo ben 13 anni. Ed è giusto celebrarlo alla grande con una squadra tricolore femminile che farà sicuramente la sua parte. La stella Azzurra è senza alcun dubbio la Capitana della Nazionale Erika Piancastelli, la bella del Diamante. Nata a Modena il 20 giugno 1996, si è trasferita in America con la famiglia all'età di 5 anni diventando piano piano una stella di questo bellissimo sport, riuscendo a mettersi immediatamente in mostra per il suo immenso talento. Figlia d'arte, Pier Piancastelli ha giocato in A1 di baseball a Modena e Loredana Auletta ha disputato oltre 300 partite in A1 e 61 in azzurro, facendo parte della spedizione italiana a Sidney 2000. Cresciuta in California, dopo aver provato quasi tutti gli sport, Erika a soli 7 anni si innamora del gioco. La conquista delle basi diventerà il principale obiettivo di Erika. Il fatto di essere parte integrante di un gruppo, che gioca e lotta per raggiungere un unico obiettivo, è la miccia che fa nascere il fuoco dentro. L'Azzurra, ora in forza a Forlì, è stata infatti due volte All American e quattro volte Player & Hitter of the Year. Ha stabilito ben 20 record nel corso della sua carriera con le Cowgirls, la squadra di softball della McNeese University di Lake Charles in Louisiana, che hanno poi deciso di omaggiarla ritirando la sua maglia co numero 16, che adesso campeggia fuori dal campo da gioco del Team.

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

PEDALANDO VERSO L'ORO

Un altro orgoglio per il nostro Paese. Il ragazzo venticinquenne di Verbania, cresciuto guardando il Lago Maggiore, è un astro nascente del nostro ciclismo, genio del pedale. Un palmàres da brividi, ha iniziato da piccolissimo macinando chilometri nel giardino di casa e facendo danni al prato consumato da giornate intere in sella al triciclo. Dopo aver assaporato il sapore degli sport di squadra, Filippo Ganna si dedica completamente alla bici. Messi da parte i libri e lo studio, l'atleta piemontese, cresciuto a pane e sport, comincia ad intraprendere un percorso di crescita che lo porterà a dedicare la vita in funzione di avvisare, prima degli altri, lo striscione del Traguardo. Abituato alla gestione della fatica, possente ed elegante, fa della tattica durante la gara il suo fiore all'occhiello.
Ciclista su strada e pistard italiano che corre per il team Ineos Grenadiers. Professionista su strada dal 2017, è un passista specializzato nelle prove a cronometro: in questa specialità è stato Campione nazionale nel 2019 e 2020, medaglia di bronzo mondiale nel 2019 e d'oro nel 2020; ha inoltre vinto quattro tappe al Giro d'Italia 2020, tre delle quali a cronometro. Su pista si è invece laureato quattro volte Campione del Mondo di inseguimento individuale, nel 2016, 2018, 2019 e 2020, e detiene, con 4'01"934, il record del Mondo di specialità.

ITALIA TEAM

TOKYO 2020

ITALIA TEAM STUPOR MUNDI

#ITALIATEAM

#TOKYO2020

ROSSELLA FIAMINGO - SPADA

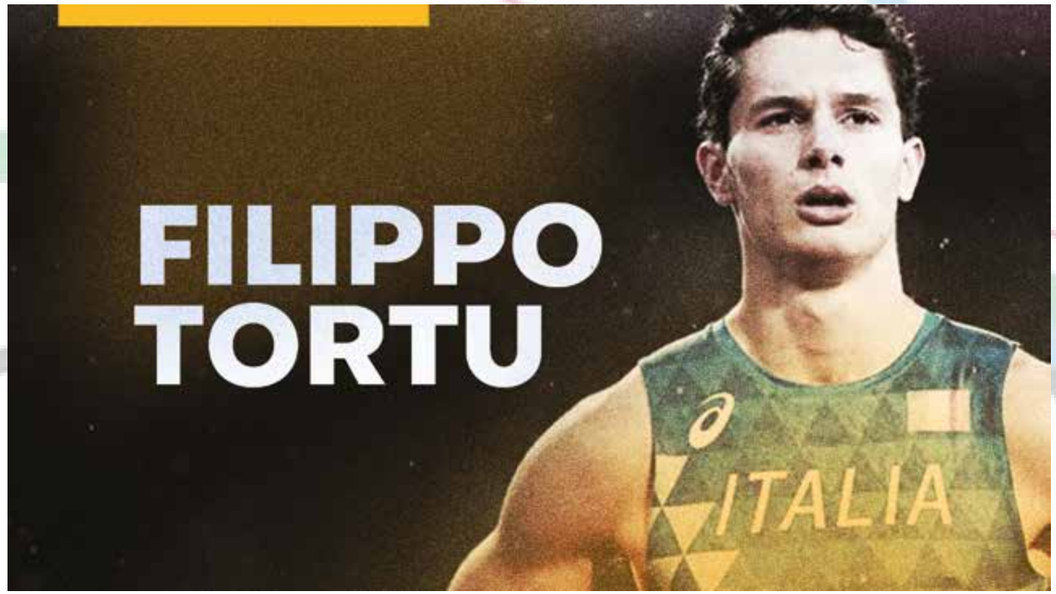
CON TUTTA L'AMBIZIONE,
CON TUTTA LA SQUADRA
E CON TUTTA ME STESSA.

A TOKYO 2020 LA SPADA AFFRONTA 2 SFIDE,
UNA DI SQUADRE E UNA INDIVIDUALE.
SONO DUE PROVE COMPLETAMENTE DIVERSE,
PERCHÉ SI COMBATTE PER LE PROPRIE COMPAGNE
E PER LA PROPRIA STORIA.
MA SEMPRE E COMUNQUE,
SI COMBATTE PER IL PROPRIO PAESE.

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020



PROVA A PRENDERMI

Impersonifica il titolo del film di Steven Spielberg, una vera e propria filosofia per Filippo Tortu, l'italiano più veloce di sempre. Primo italiano capace di scendere sotto i 10 secondi sui 100 metri piani. La velocità rappresenta tutta la sua vita per il 23enne milanese. Ogni allenamento ed in ogni gara ha il solo obiettivo di migliorare se stesso ed i suoi record. Pochi decimi che nella vita di tutti i giorni rappresentano un battito d'ali, nell'atletica significano vittoria o sconfitta, trionfo o fallimento. La fretta è nemica del bene, ripete sempre l'atleta delle Fiamme Gialle, che ha avuto come mentore e suo allenatore il padre. Un papà che è stato il vero artefice della crescita agonistica ed umana della carriera di Filippo. Uno sportivo a 360 gradi, tifosissimo della Juventus, ha praticato tante discipline, ma l'amore verso la corsa nacque quando da piccolo passava giornate intere a vedere le videocassette in bianco e nero delle Olimpiadi di Roma. Uno studioso d'atletica che sognava il suo futuro, guardando i filmati delle imprese di Livio Berruti e Pietro Mennea. Annoverato tra i migliori velocisti della sua generazione, detiene le migliori prestazioni italiane under 18, under 20 e under 23 dei 100 metri piani, specialità in cui è stato campione europeo under 20 a Grosseto 2017 e vice-campione mondiale under 20 a Bydgoszcz 2016. Sui 200 metri piani detiene invece il quarto tempo italiano di sempre con 20"34. A Tokyo si confronterà con gli uomini più veloci al mondo che sul tartan non corrono, ma volano.

UNA VITA PER IL NUOTO

Ecco te per esempio. Svegliarsi a 13 anni alle 5.00 di mattina per nuotare ogni giorno fino alle 7.30 e poi andare direttamente a scuola. E quando tutti tornano a casa per l'agognato riposo, di nuovo a tuffarsi in vasca per tutto il pomeriggio. Questo fa capire cosa ci può essere dietro ad un successo, che si tinge di trionfo, per la campionessa romana, della Canottieri Aniene. Nipote d'arte, con il nonno che nuotava d'estate nel limpido mare a Siracusa, al padre che con la sua passione per il nuoto gli ha trasmesso l'amore per questa disciplina. Nell'acqua a soli 6 anni, ha interpretato questo bellissimo Sport con enormi sacrifici ed un saggio equilibrio con cui ha portato Simona a primeggiare nella sua gara preferita, quella dei 1.500. Mai stata una velocista, con l'esperienza ha trovato quel passaggio in vasca che la fatica diventa consapevolezza di poter vincere ogni gara. Una carriera incredibile fatta di tante vittorie, moltissimi successi ed una sola caduta. L'esclusione dalle Olimpiadi di Rio 2016 rischiò di fermare l'incredibile ascesa della 22enne capitolina. Il mancato pass per il Brasile fece cadere azzurra è in un tunnel nero ma Simona, fece suo il vecchio adagio che racconta che solo chi cade può rialzarsi. E la rinascita è stata incredibile. Il palmares della nuotatrice azzurra è da guiness dei primati. Specializzata nello stile libero, vanta sei ori ai Campionati europei (400m, 800m e 1500m stile libero), dove si è affermata sia a Glasgow 2018 che recentemente a Budapest 2021 con 3 ori ed 1 bronzo. A livello mondiale ha vinto tre medaglie, di cui una d'oro, nei 1500m stile libero, conquistata ai Campionati mondiali di Gwangju 2019, dove ha anche stabilito il primato italiano (15'40"89). È, inoltre, bicampionessa e detentrice dei relativi record della manifestazione sulle distanze degli 800 m e dei 1500 m stile libero conseguiti all'Universiade di Taipei 2017.
È la prima nuotatrice italiana ad aver vinto una medaglia d'oro ai Giochi olimpici giovanili estivi di Nanchino 2014 negli 800 m stile libero.

TOKYO 2020

ITALIA TEAM

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

VOLERE VOLARE

Figlia d'arte. L'amore per lo sport è un'eredità che ha cominciato ad apprezzare fin da bambina. Larissa Iapichino, ventunenne fiorentina di Borgo San Lorenzo, ha provato tanti sport da solista perchè alla nostra Campionessa, piace essere l'unica responsabile del suo destino in gara. Si vince o si perde deve dipendere solo ed esclusivamente da lei. Non gli sono mai piaciuti gli sport di squadra, perchè ha una mentalità vincente e non ha mai sopportato di giocarsi la partita con un compagno che per quel punto in più non si sarebbe venduto anche la casa. Lei si, vuole primeggiare. Inizia con il nuoto da piccina, il vernacolo toscano scorre nelle sue vene, ma è troppo noioso, passa per ben 8 anni alla ginnastica artistica, ma si ferma quando comincia a capire che la sua passione per la pedana si scontrava con la paura di farsi male. Ed arriva la vera passione per l'atletica e dopo tante riflessioni sceglie quello che la rispecchia di più. Messa da parte la corsa agli ostacoli, si butta anima e cuore al salto in lungo. Il rosso del tartan entra prepotentemente nella sua quotidianità. Figlia di due atleti internazionali, la lunghista italo-britannica Fiona May e l'astista Gianni Iapichino, Larissa si impose all'attenzione generale a soli 16 anni durante il campionato italiano allievi 2019 di Agropoli, quando saltò 6,64 m, miglior prestazione mondiale stagionale under 20 e tra le dieci migliori prestazioni italiane di sempre[.

L'8 febbraio 2020, ai campionati italiani juniores indoor di Ancona, ritoccò il suo primato indoor portandolo a 6,40 m. Il 16 luglio successivo a Savona, due giorni prima della sua maggiore età, Iapichino saltò 6,80 m, seconda miglior prestazione italiana di sempre dopo quella di sua madre Fiona May. Nel frattempo arruolatasi in Guardia di Finanza a novembre 2020 ed entrata a far parte del gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, il 20 febbraio 2021 agli assoluti indoor di Ancona ha saltato la misura di 6,91 m, che eguaglia l'analogo primato al coperto conseguito da sua madre e costituisce inoltre il nuovo record mondiale under 20.

LO SKATE ENTRA NELL'OLIMPO

Un battesimo d'oro. Una vittoria che profuma di libertà. Per la prima volta nella storia all'Olimpiade di Tokyo si gareggerà per centrare una medaglia iridata. Un successo che ha valore anche sociale, i ragazzi che adorano skateare nelle nostre città non verranno più additati dai benpensanti, preoccupati che si possa rovinare un marmo o una panchina. Quei giovani da oggi, sono veri atleti, che si giocano la gloria a cinque cerchi. Il nostro orgoglio si chiama Ivan Federico, torinese di Caluso, ventiduenne, è senza alcun dubbio lo skater italiano più forte di sempre, che impersonifica quella disciplina nata negli USA nel Secondo Dopoguerra. Salito sulla tavola da skateboard, all'età di soli 4 anni, ha capito in fretta quale fosse la sua più grande passione. Ivan Federico è un autodidatta, cresciuto agonisticamente nei sobborghi della sua Torino. Il suo motto è «Do It Yourself». Una vita intera, accompagnato dai genitori, a rincorrere il suo sogno nei parchi di tutte le Capitali europee per vincere quella medaglia, che potesse dare un senso ai grandi sacrifici di mamma e papà. Perchè, nostro malgrado, in Italia, solo negli ultimi anni sono cominciati a nascere dei parchi ad hoc per gli skaters. Nel 2016, alle finali di Malmö in Svezia, Ivan, unico europeo in gara, è giunto terzo.

Vanta svariate presenze agli X-Games e al Dewtour e, dal 2015 compete nelle Vans Park Series, la Coppa del Mondo di park skateboarding. Vincendo due tappe in Australia e Canada, nel 2017 ha chiuso al primo posto le World Qualifying Series.Nel 2019 ha conquistato la tappa di Minneapolis degli X-Games, primo in Italia a riuscire nell'impresa. A Tokyo, le specialità del "park" e dello "street" skate completeranno finalmente il passaggio da fenomeno di costume destrutturato a vera e propria disciplina sportiva.

XXXII Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020

FRANK CHAMIZO

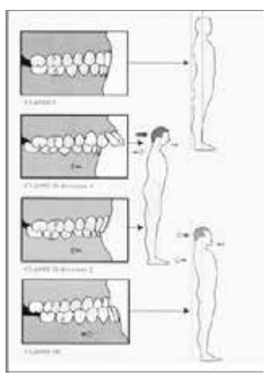
UN CUBANO CHE LOTTA PER IL TRICOLORE

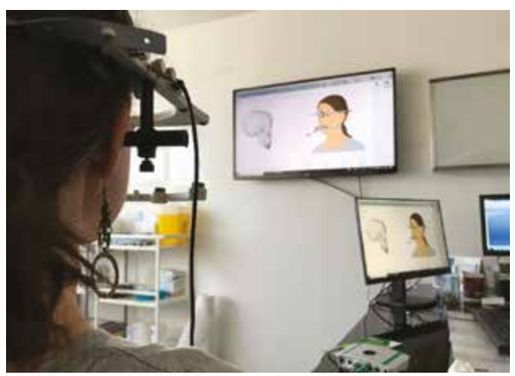
Nello sport come nella vita. Conta solo vincere, il secondo posto è per i perdenti. E la medaglia di bronzo di Rio 2016, un trionfo per gli altri, è un'onta ancora da superare per l'Azzurro. Ha voglia e possibilità di rifarsi dopo 5 anni a Tokyo 2020. Nato a Cuba, da padre statunitense e madre spagnola, Frank Chamizo è cresciuto con la nonna. Nel 2015 ha ottenuto la cittadinanza italiana in seguito al matrimonio avvenuto nel 2011 con Dalma Caneva, anche lei lottatrice, figlia del tecnico della nazionale Lucio Caneva e sorella del lottatore Aaron Caneva. Specialista della lotta libera, disciplina in cui ha rappresentato l'Italia ai mondiali a Las Vegas nel 2015, vincendo la medaglia d'oro, e alle Olimpiadi di Rio, dove ha conquistato il terzo scalino del podio a cinque cerchi battendo lo statunitense Frank Molinaro. Una passione per la lotta nata sin da piccolo quando si presentò da solo in una palestra e chiese di potersi allenare. Tante scarpe consumate per arrivare a piedi agli allenamenti ogni giorno. Ha intrapreso questa avventura senza l'aiuto di nessuno e "rubando" il documento alla nonna per poter iscrivere alla sua prima gara. Un'adolescenza cresciuta ad allenarsi in palestra per disputare mille competizioni sui tappeti di tutte le palestre caraibiche e con un unico obiettivo vincere. Tutta l'energia di un ragazzino cresciuto per le strade di Cuba diventava forza per mettere al tappeto l'avversario di turno. Da sempre orgoglioso ed onorato di rappresentare l'Italia nel mondo, dovrà vedersela a Tokyo con i fortissimi americani e russi, ma Frank è pronto a conquistare quello che perse in Brasile.

GNATO-POSTUROLOGIA

CASA DI CURA PRIVATA NUOVA VILLA CLAUDIA

L'occlusione dentale svolge un ruolo importante sulla postura del corpo sia in posizione statica che dinamica. Nelle figure si possono notare alcuni degli atteggiamenti tipici che le varie occlusioni determinano.





POSTURA DEL CORPO E DELLA BOCCA.

La postura è l'atteggiamento che i vari segmenti corporei assumono nell'ambiente circostante attraverso la contrazione dei muscoli scheletrici; essa è integrata e coordinata da una serie di stimoli di varia natura che determinano un continuo aggiustamento di tipo neuromuscolare. È bene chiarire che esistono un numero infinito di posture: esse corrispondono a qualsiasi "posizione in equilibrio", con il massimo equilibrio (stabilità), la massima economia (minimo consumo energetico), il massimo comfort (minimo stress sulle strutture anatomiche).

La postura è il modo di stare in equilibrio del corpo umano sia che esso sia fermo sia in movimento. Tale equilibrio è il risultato dell'adattamento di varie strutture del corpo quali sistema nervoso centrale, colonna, arti e loro interconnessioni con il mondo esterno. Anche la bocca ha una sua postura ben determinata, legata all'occlusione dentale, cioè come vengono a contatto i denti tra loro. Come per il resto del corpo anche la bocca ed i suoi muscoli masticatori debbono avere una situazione di comodo spazio-temporale, in altre parole debbono stare in equilibrio (stabilità). Noi dentisti dobbiamo fare molta attenzione quando svolgiamo il nostro lavoro perché ogni alterazione che dalla semplice otturazione va al più complesso lavoro di restauro protesico, può determinare un'alterazione all'equilibrio motorio dell'apparato stomatognatico. Molti pazienti sviluppano disfunzioni all'articolazione temporo-mandibolare in seguito a restauri non corretti. Soggetti BRUXISTI sono a maggior ragione portati a danni articolari. Per fare un esempio di facile comprensione è come camminare con una scarpa con il tacco più alto dell'altra, con il tempo si crea uno squilibrio o al ginocchio o all'anca. Fondamentale per chi pratica attività sportiva sia agonistica che amatoriale fare un'indagine occlusale sia prima che dopo avere fatto lavori in bocca perché lo sportivo sollecita il proprio apparato neuro-muscolare molto di più di un soggetto sedentario. Noi nel Reparto di Odontoiatria e Gnatologia presso la Casa di Cura Nuova Villa Claudia curiamo il paziente a 360°, svolgendo tutte le valutazioni, attraverso indagini strumentali di ultima generazione, affinché le possibilità che si crei uno squilibrio occlusale siano ridotte al minimo.

ESAMI DIAGNOSTICI

Ortopanoramica

La radiografia panoramica è stata scelta come metodica di imaging diagnostico per la capacità di fornire visioni d'insieme delle arcate dentarie e dei mascellari. Queste radiografie ci hanno così permesso una valutazione rapida ed accurata dei fattori più frequentemente in causa nei disordini occlusali: la formula dentaria e l'articolazione temporo mandibolare. La metodica si è rivelata molto precisa per la diagnosi delle patologie più comuni nella popolazione sportiva (carie, ottavi inclusi, trattamenti conservativi incongrui, esiti artrosici ecc.).

Sistema Zebris

Presso la Clinica Nuova Villa Claudia valutiamo le dinamiche ascendenti e discendenti attraverso il sistema Zebris.

Pedana Zebris FDM-Sx

Portatile adatta all'analisi statica, stabilometrica per valutare sindromi posturali ascendenti e discendenti ed il controllo di afferenze posturali ed occlusali, inoltre adatta ai test della dinamica monopodalica bidirezionale per capire il ruolo dei carichi pressori e dell'elica podalica nella fase del rotolamento.

Sistema JMA + Zebris

Analizzatore dei movimenti liberi della mandibola con un software molto istruttivo, che fa vedere in diretta i movimenti della mandibola reali del singolo paziente. Il sistema permette di valutare e visualizzare tutti i parametri condilari e incisali, oltre all'asse intercondilare.

EMG (elettromiografia di superficie)

Sistema a 4 canali integrati nel sistema JMA+ analyser per tracciare in modo molto preciso l'attività dei muscoli masticatori.

SPORT

Negli ultimi anni tra gli atleti delle più svariate discipline si è sempre più diffuso l'utilizzo di dispositivi orali, chiamati più tecnicamente bite o placche di svincolo: recentemente sono infatti emersi dati a sostegno dell'esistenza di una effettiva correlazione tra equilibrio dell'apparato stomatognatico e apparato locomotore. Negli atleti di alto livello la postura richiede un perfetto adattamento all'attività gestuale dato che una variazione di equilibrio anche se di modesta entità si può tradurre in variazioni dell'intensità della forza e delle capacità di coordinazione incidendo in ultima analisi sulla prestazione sportiva.

REPARTO DI ODONTOIATRIA NUOVA VILLA CLAUDIA

Dott. MARCO ZILIA BONAMINI PEPOLI
Medico Chirurgo Gnatologo e Odontostomatologo

E' di nuova apertura il Reparto di Odontoiatria presso la Casa di Cura Privata Nuova Villa Claudia. Un team di specialisti si occupa della cura del paziente odontoiatrico per ogni esigenza. Queste sono le nostre specializzazioni:

- Igiene orale e profilassi
- Odontoiatria estetica
- Chirurgia ed Implantologia
- Parodontologia
- Ortodonzia
- Conservativa
- Protesi fissa e mobile
- Gnatologia
- Endodonzia
- Odontoiatria forense

Grazie al supporto di anestesisti possiamo eseguire interventi sia in sedazione cosciente che in anestesia generale. Inoltre all'interno della Clinica Nuova Villa Claudia, siamo in stretto collegamento con altre specializzazioni tra le quali radiologia, otorinolaringoiatria, medicina estetica, fisiatria ecc.

ITER TERAPEUTICO

In ambito sportivo la terapia di prima scelta per le dislocazioni mandibolari è l'utilizzo di placche di svincolo: infatti tale terapia ha molteplici vantaggi.

TIPI DI BITE

In odontoiatria esistono vari tipi di bite. Quelli adatti per il bruxismo, molto sottili ed in materiale siliconico, fatti a misura del singolo paziente, che hanno la funzione di evitare l'eccessivo contatto tra i denti. Normalmente vanno portati di notte o durante la giornata soprattutto se si fa un lavoro usurante. Poi esistono i bite cosiddetti ortopedici, cioè adatti a risolvere patologie dell'articolazione temporo-mandibolare. Sono di diversi tipi e richiedono una attenta valutazione da parte dello Gnatologo. Infine esistono i bite per uso sportivo, sia protettivi (sport da contatto), sia stabilizzanti (sport tipo Golf, corsa , palestra ecc.).
Ovviamente l'indicazione del tipo di bite va fatta dopo una visita gnato-posturale che permette una corretta diagnosi.

SCAN ME

https://www.nuovavillaclaudia.it/servizi/ambulatoriali/89/Odontoiatria

NUOVA VILLA CLAUDIA
CASA DI CURA PRIVATA

Via Flaminia Nuova 280
00191 Roma
Tel. 06.36797560

TERRE DEI CONSOLI

IL LAZIO UNA REGIONE A MISURA DI GOLF

Passione e turismo alla scoperta di un territorio meraviglioso

La nostra Regione offre la possibilità di giocare a Golf, tutto l'anno, grazie ad un clima mite e alle caratteristiche di un territorio perfetto per gli agonisti, i praticanti e per i principianti che vogliono avvicinarsi all'attività sportiva. Nei circoli del Lazio i percorsi di gioco sono stati progettati da architetti di fama internazionale, fra paesaggi unici e testimonianze storiche. Nelle 5 province sono presenti 14 campi da gioco, di cui 10 con 18 buche.
Tra soli 2 anni il mondo del Golf sarà tutto nella Capitale. Roma sarà la prestigiosa casa del Trofeo più famoso al mondo, la Ryder Cup. La madre di tutte le competizioni del circuito golfistico, si giocherà sul percorso del Marco Simone Golf & Country Club, struttura fortemente voluta dalla stilista Laura Biagiotti che costituisce un connubio perfetto tra moda, arte, cultura e sport. Proprio la Regione ha appoggiato e sostenuto fortemente la Federazione Italiana Golf fin dalle prime fasi della candidatura di Roma per l'organizzazione della Ryder Cup 2023, collaborando con il Comitato organizzatore in ogni fase della promozione. A tal riguardo, alla luce dell'assegnazione dell'evento all'Italia, è stato istituito anche un tavolo inter-istituzionale per l'avvicinamento all'appuntamento del 2023 attraverso il quale la Regione ha intrapreso alcune iniziative volte ad una maggiore internazionalizzazione dell'offerta golfistico turistica.
Ma non ci si è fermati qui, perché anche a riguardo all'Open di Italia la Regione con il suo sostegno economico è stata decisiva affinché il Torneo tornasse nella città Eterna nel 2019, all'Olgiata Golf Club, per poi proseguire nella Capitale negli anni 2021 e 2022 sempre a Guidonia nell'impianto del Marco Simone.
Ma andiamo ora ad analizzare i principali percorsi a buche che il territorio laziale offre a tutti gli appassionati.
Partiamo dal **Marco Simone Golf & Country Club**, situato a soli 17 chilometri dal centro della Capitale. Il campo ha due percorsi che si snodano intorno al Castello Marco Simone. Il percorso "Championship" è composto da 18 buche di elevata caratura tecnica circondate da querce secolari, noci e pini selvatici. A questo si aggiunge quello Resort con 9 buche.
Il più antico d'Italia è il **Circolo del Golf Roma Acquasanta**, fondato nel lontano 1903 offre al giocatore un panorama spettacolare e viste dell'acquedotto Appio e della Cupola di San Pietro.
A poca distanza da Roma si trova il **Country Club Castel Gandolfo**, una villa del Seicento voluta dal Cardinale Flavio Chigi, nipote di papa Alessandro VII, all'interno di un cratere vulcanico che la fantasia di Robert Trent Jones ha trasformato in un impegnativo percorso golfistico.
Sempre a Roma, si trova il **Golf Club Parco de Medici**, su un'area di circa 100 ettari all'interno di un complesso turistico ricreativo denominato "Parco de' Medici". Spostandosi un po' a nord di Roma si può giocare all'**Olgiata Golf Club** che ha ospitato importanti eventi internazionali, come gli Open d'Italia del 2002 e del 2019 e le edizioni 1968 e 1984 della Coppa del Mondo. A pochi km di distanza a Monterosi, in provincia di Viterbo, si trova il **Terre dei Consoli Golf Club**, fra laghi, enormi bunker, e l'inconfondibile mano di uno dei più famosi architetti di golf: Robert Trent Jones Jr. Sempre in provincia di Viterbo, vi è anche il **Circolo Ufficiale della Federazione Italiana Golf**, **Golf Nazionale**, dove, all'interno dei suoi 70 ettari, sono formati i futuri maestri, direttori, segretari di circoli, superintendent e greenkeeper, figure chiave per il successo di ogni Golf Club. In Ciociaria, si trova uno dei circoli più antichi d'Italia, il **Golf Club Fiuggi** 1928, con 18 buche e una distanza totale di 5.864 metri che offre al golfista la possibilità di misurare il proprio estro e trascorrere giornate all'insegna del benessere e della spensieratezza. In provincia di Viterbo e a poca distanza dal mare, giungiamo al **Tarquinia Country Club**. Lungo il percorso composto da 9 buche – che si snoda in collina – è possibile ammirare un panorama suggestivo fra torri e mura medievali della vicina Tarquinia, il mare, i monti Cimini e la vallata del fiume Marta. Particolare attenzione merita la buca numero 4 realizzata in posizione sopraelevata e in prossimità di una delle numerose tombe etrusche presenti sul territorio. A Roma nel Parco di Veio, a soli dieci minuti dal centro, in un territorio ricco di bellezze archeologiche e naturalistiche, si trova il **Parco di Roma Golf & Country Club**. Composto da 18 buche, il percorso permette a ogni tipo di giocatore di affinare la propria tecnica: sono presenti bunker di sabbia bianca molto impegnativi, ma anche ampi fairway .
Bene, cari golfisti e turisti, ora sapete dove passare i vostri prossimi 14 week end!

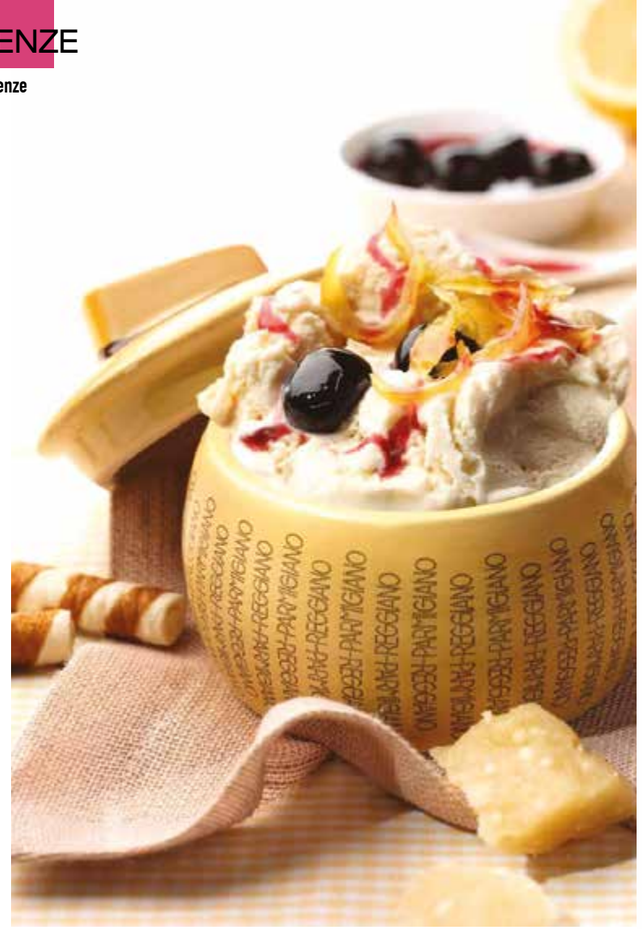
CASTELGANDOLFO

NAZIONALE

"Il golf è uno sport che come pochi altri si lega alla bellezza dei territori. Molte regioni in Europa e nel mondo hanno saputo cogliere l'occasione che offre questa pratica sportiva, in grado di portare turismo e benefici in termini di opportunità di lavoro e sviluppo", **ha dichiarato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti**. *"Anche per questo abbiamo colto l'opportunità offertaci dalla FIG di sostenere la Ryder Cup e il ritorno dell'Open d'Italia nel Lazio. Abbiamo 14 campi bellissimi sul nostro territorio, luoghi incantevoli di natura che possono rappresentare uno straordinario veicolo di scoperta, crescita e sviluppo della nostra terra*", **ha terminato Zingaretti**.

MARCO SIMONE

IL GELATO DIVENTA TRENDY



Parte la stagione estiva e vicino ai grandi classici, si affiancano ogni anno curiose new entry, gusti destinati a consolidarsi nel corso nel tempo o in alcuni casi a "sciogliersi" nel giro di alcuni mesi.

Creati per chi desidera provare qualcosa di nuovo o un accostamento azzardato, riscuotono sempre molta curiosità e non passano di certo inosservati. L'osservatorio di Host Milano, il salone dell'ospitalità professionale della Fiera di Milano, ha condotto un'indagine sui nuovi trend che si affacciano sul mercato nel settore dei gelati. Le nuove tendenze puntano verso gelati con il latte sostituito da bevande a base di cocco, mandorla e avena, o quelli realizzati attraverso un ciclo di produzione sostenibile, etica e trasparente. La tradizione è una carta vincente, ma insieme ai gusti tradizionali, il settore dei gelati propone sperimentazioni e accostamenti audaci: basta pensare che in un laboratorio di Lodi è stato realizzato il primo gelato italiano interamente stampato in 3D. Le previsioni sui nuovi gusti, oltre a quelli delle eccellenze gastronomiche italiane, mettono in cima alla lista la grande famiglia dei "super food" rinnovati da probiotici e fermentati, con un tocco di originalità come gocce di menta, banana arrosto, vaniglia, miele di lavanda, avena, sciroppo d'acero e cannella. La natura gioca un ruolo fondamentale nei nuovi gusti di gelati con prodotti che vanno dalla carota al rabarbaro, passando per spinaci, aghi di pino, erbe selvatiche, ortica, aneto e peonia.

MA SCOPRIAMO I 5 NUOVI TREND PER IL GELATO DELL'ESTATE 2021.

Si parte con il **"Free Form"**: il latte, tradizionalmente ingrediente principe nella produzione del gelato, viene sostituito da bevande a base di cocco, avena o mandorla.**"Ah la Barrique!"** è il secondo trend dei gelati del 2021: racchiude gelati realizzati con tutti quei prodotti legati al mondo del vino e dei formaggi, coniugando accostamenti audaci a colori

UN GIORNO PIENO DI VACANZA

glottoadv.it

STAGIONE ESTIVA 2021

RISTORANTE SEMPRE APERTO A PRANZO ED A CENA
TUTTE LE SERE PIZZERIA CON FORNO A LEGNA

SPIAGGIA PISCINA TAVOLA CALDA CHIRINGUITO BEACH TENNIS
BAR SCUOLA SURF LEZIONI DI NUOTO WOODGYM KIDS CLUB
CENTRO ESTIVO APERITIVO AL TRAMONTO EVENTI PARCHEGGIO

LUNGOMARE DI LEVANTE, 72 - FREGENE
levantefregene.it | info@levantefregene.it | 06 6680975

#levantefregene #estate2021

LEVANTE
beach • restaurant • resort

originali, che ci discostano dalla tradizione. Con **"Love is in the Air"**, dopo l'acqua, anche l'aria diventa un ingrediente fondamentale. Per il 2021, infatti, si prevedono gelati leggerissimi, grazie all'aria iniettata o montata. La consistenza diventa parte integrante del prodotto: l'aria contribuisce a realizzare specialità suggestive che diventano un piacere per gli occhi oltre che per le papille gustative.
"Green e Solidali": i gelati di quest'anno devono essere prodotti rigorosamente all'insegna della sostenibilità, con processi produttivi etici e trasparenti, sia per quanto riguarda le materie prime che il packaging.
Il quinto e ultimo trend del 2021 è **"Limited Edition"**: il gelato punta su gusti, colori e accostamenti disponibili per un periodo limitato di tempo, per una strategia di marketing vincente.

INFINE ORA ANDIAMO A CONOSCERE 5 TRA I GUSTI PIÙ STRAVAGANTI AL MONDO.

GELATO AL PARMIGIANO REGGIANO

In Italia si è diffuso principalmente come gelato gastronomico, in abbinamento ad alcuni piatti. Dal gusto dolce e allo stesso tempo un po' salato, è uno di quei gelati da provare almeno una volta nella vita.

GELATO ALLA PIZZA

A a pensarci è stata la gelateria statunitense col nome più lungo del mondo: Max & Mina's Homemade Ice Cream and Ices. Hanno sviluppato questa ricetta a base di aglio, pomodori, formaggio e origano.
Fortunatamente, questa formula del gelato alla pizza è stata rivisitata e migliorata proprio a Napoli, dove la base cremosa è stata preparata con fior di latte, confettura di pomodori san Marzano e sbriciolata di pizza.

GELATO AL PROSCIUTTO

Sempre esportato dagli Stati Uniti, il gelato al prosciutto è stato lanciato come "gelato al gusto di maiale". In Italia è stato riproposto in anni più recenti come come abbinamento alla piadina Romagnola.

GELATO AL WASABI

La ricetta del gelato al wasabi è stata creata in una gelateria di New York City. Sicuramente si tratta di un gelato esotico caratterizzato da una predominanza piccante. In tempi recenti è stato rivisitato da alcuni chef e abbinato ad alcuni piatti. Si sposa molto bene con il sesamo, ma anche semplicemente accostato sul cono ad un delicato fior di latte.

GELATO ALLA VIPERA

Probabilmente è il gusto di gelato più strano al mondo. Può sembrare una fake news ma invece esiste un'industria di gelato giapponese che ha pensato bene, assieme ad altri bizzarri accostamenti come il gelato al polpo, alle alette di pollo o il gelato al nero di seppia, di lanciare il gelato al gusto di uno dei serpenti più velenosi del posto, la vipera Mamushi.

LA GUIDA STRIZZA UN OCCHIO ALLA CUCINA SOSTENIBILE CON LA STELLA VERDE

In occasione della 66a edizione della Guida Michelin Italia 2021, dove come da programma sono state annunciate le nuove stelle Michelin, ha fatto il suo debutto la Stella Verde, il nuovo pittogramma dedicato al "green" ed assegnato agli chef che hanno incentivato e promosso una cucina orientata alla sostenibilità.

C'è da dire che è stata una edizione molto complicata da preparare, dato che l'attività degli ispettori si è svolta in un contesto che ha richiesto un notevole sforzo organizzativo. Parte del lavoro è stato effettuato prima del lockdown, periodo durante il quale il team non ha interrotto la sua attività, ma si è dedicato alle segnalazioni ricevute dai lettori, al monitoraggio del web, all'animazione editoriale del sito. Con la successiva ripresa, gli ispettori hanno – invece - pianificato le visite adattandosi all'inedito scenario nel quale la ristorazione ha riavviato l'attività sul territorio, con modalità e tempi diversi, ma sempre con sincero entusiasmo. L'azienda ha avuto l'occasione di capitalizzare le esperienze vissute durante questi mesi, in un contesto estremamente particolare, affinché si trasformino in una leva di competitività e sostenibilità per il nostro futuro e nello specifico per l'avvenire della ristorazione e dell'ospitalità italiana.

Ben 33 nuovi ristoranti stellati si affacciano sulla scena culinaria offrendo la propria, personale testimonianza delle infinite varianti della cucina del Bel Paese, delinendo un nuovo firmamento in tredici regioni della penisola, tra cui figurano 3 new entry con due stelle e 26 ad una stella, per un totale di 371 ristoranti stellati (lo scorso anno erano 374).

Confermati tutti gli 11 ristoranti tristellati.

L'evento, trasmesso in live streaming, ha visto la partecipazione di Federica Pellegrini che, in qualità di Ambassador Michelin, ha annunciato i nomi dei 13 chef ai quali è stato assegnato il simbolo della sostenibilità, la "stella" verde.

TOP 13 GREEN

Ecco quali sono i 13 chef segnalati perché «fonte di ispirazione dal punto di vista della sostenibilità»

- MARIANGELA SUSIGAN Ristorante Gardenia di Caluso
- FAMIGLIA IACCARINO Sant'Agata sui Due Golfi
- MASSIMO BOTTURA Osteria Francescana
- CATERINA CERAUDO Dattilo
- PIERGIORGIO SIVIERO Lazzaro 1915
- ANTONELLO SARDI Virtuoso Gourmet
- PIETRO LEEMAN Joia
- DAVIDE OLDANI D'O
- FABRIZIO CAPONI i'Ciocio-Osteria
- IGOR MACCHIA Casa Format
- NORBERT NIEDERKOFLER St. Hubertus
- FRANCO MALINVERNO Caffè La Crepa
- ROBERTO TONOLA Lanterna Verde

QUESTI I MAGNIFICI 11 CON TRE STELLE MICHELIN 2021

- ENRICO BARTOLINI, Ristorante Mudec
- MAURO ULIASSI, a Senigallia
- MASSIMILIANO ALAJMO, Le Calandre a Rubano
- MASSIMO BOTTURA, Osteria Francescana
- ENRICO CEREA, Da Vittorio a Brusaporto
- ENRICO CRIPPA, Piazza Duomo a Alba
- ANNIE FÉOLDE, Enoteca Pinchiorri
- NORBERT NIEDERKOFLER, St.Hubertus a San Cassiano
- NIKO ROMITO, Ristorante Reale a Castel di Sangro
- NADIA E GIOVANNI SANTINI, Ristorante Dal Pescatore a Canneto sull'Oglio
- HEINZ BECK, Ristorante La Pergola

ANNIE FEOLDE

DAVIDE OLDANI

HEINZ BECK

NORBERT NIEDERKOFLER

LA TOP 5 DELLE REGIONI E PROVINCE ITALIANE

La LOMBARDIA rimane la regione più stellata, con 3 novità: 59 ristoranti

3 ✱✱✱ 6 ✱✱ 51 ✱

Il PIEMONTE, con 2 novità, è sempre in seconda posizione, con 46 ristoranti

1 ✱✱✱ 4 ✱✱ 41 ✱

La CAMPANIA, con 3 novità, si colloca al terzo posto del podio, con 44 ristoranti

6 ✱✱ 38 ✱

A seguire, la TOSCANA è la regione più ricca di novità (6) per un totale di 43 ristoranti

1 ✱✱✱ 5 ✱✱ 36 ✱

Infine, il VENETO, a quota 37, con due novità

1 ✱✱✱ 4 ✱✱ 32 ✱

Tra le province, NAPOLI è sempre in vetta con 28 ristoranti

6 ✱✱ 22 ✱

ROBERTO TONO

ROMA conferma la seconda posizione con 23

1 ✽✽✽ 1 ✽✽ 21 ✽

MILANO scivola dal terzo al quinto posto con 17

1 ✽✽✽ 4 ✽✽ 12 ✽

Bolzano con 20

1 ✽✽✽ 3 ✽✽ 16 ✽

Cuneo a quota 19

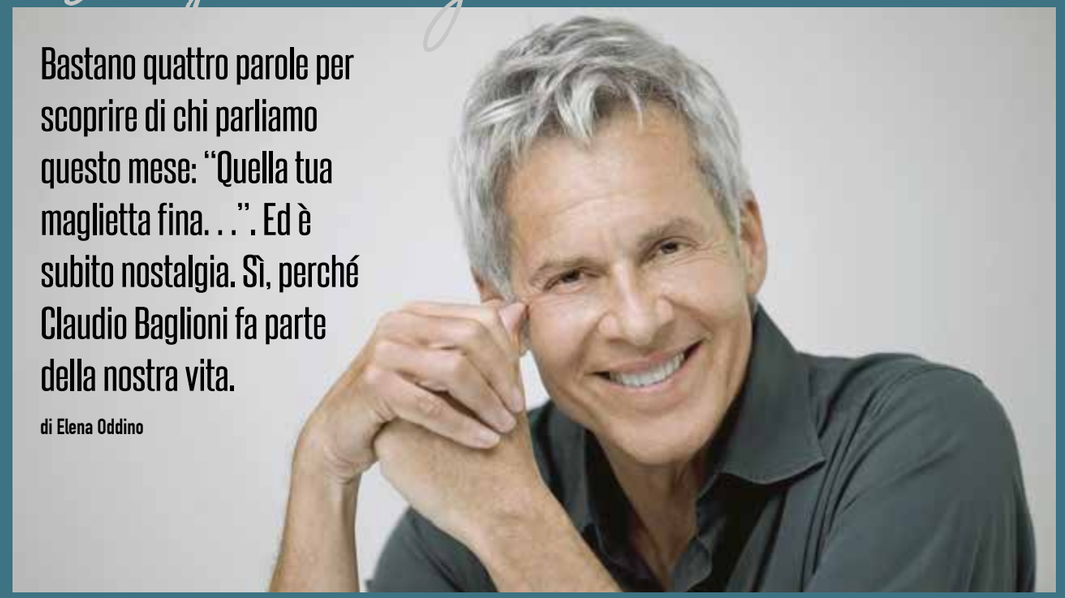
1 ✽✽✽ 2 ✽✽ 16 ✽

La App Michelin con i contenuti della Guida Michelin 2021 è disponibile gratuitamente per iOS e Android.

MUDEC - MILANO

"Per la sua varietà, che armonizza tradizioni regionali e creatività, per la ricchezza dei suoi prodotti e l'eccellenza dei suoi chef, l'Italia brilla al centro del panorama gastronomico globale. Anno dopo anno, la Guida rileva che la straordinarietà della nostra cucina sta nell'eccellenza dei prodotti, nelle tradizioni radicate nel territorio e nella capacità di innovare. Forse è "tutto qui", ma essere semplici e allo stesso tempo innovativi è un duro lavoro, che esige costanza, passione e collaborazione. Congratulazioni, quindi, a tutti gli chef e ai loro team che danno risalto alla scena gastronomica italiana, che può andar fiera dei suoi ristoranti stellati", ha dichiarato Sergio Lovrinovich, Direttore Guida Michelin Italia.

Questo piccolo grande amore



Bastano quattro parole per scoprire di chi parliamo questo mese: "Quella tua maglietta fina. . .". Ed è subito nostalgia. Sì, perché Claudio Baglioni fa parte della nostra vita.

di Elena Oddino

E tu

10 COSE CHE NON SAI DI

avrai

CLAUDIO BAGLIONI

Chi non si è innamorato, commosso, emozionato sulle note delle sue canzoni? Quanti amori sono nati sulle note di "E tu", e "Questo piccolo grande amore?". Baglioni è uno dei cantautori più amati della storia della canzone italiana. Sì, è stato anche, nel 2018 e 2019, direttore artistico di Sanremo, nonché conduttore di molte trasmissioni tv. Ma la sua anima, il suo cuore sono legati ai suoi brani più famosi. Ed eterni. Ecco perché il fatto che da poco Baglioni abbia compiuto 70 anni lascia sbalorditi. Perché Claudio non ha età, come la sua musica. Elegante, riservatissimo, sempre attento alla privacy, di lui, fuori dal palco, si è sempre saputo poco. Noi abbiamo voluto colmare la lacuna. Ed ecco dunque 10 cose che di Baglioni certo non conoscete.

1 **Infanzia -** Baglioni nasce a Roma, il 16 maggio del 1951 sotto il segno del Toro. Il papà, Riccardo, è un maresciallo dei Carabinieri, la mamma, Silvia, una sarta. Vive prima a Montesacro, poi a Centocelle. Nessuno in casa si interessa di musica, però il papà scrive poesie e a 4 anni gli regala una fisarmonica. Claudio ha confessato che durante l'adolescenza desiderava diventare prete, mentre il padre lo voleva pugile. E lui alla fine si dà alla musica. Negli anni '60 lascia gli studi per inseguire la sua carriera, ma a sorpresa, nel 2004, torna all'Università La Sapienza di Roma e si laurea in Architettura.

2 **Gli inizi -** L'esordio nel mondo della musica è nel 1964 quando, a 13 anni, partecipa a un concorso canoro di voci nuove a Centocelle con una canzone di Paul Anka. Non vincerà, ma questo sarà l'inizio del successo. Nel '65 gli regalano la prima chitarra, che lui impara a suonare da solo. Nel 1966 si esibisce per la prima volta in pubblico in un teatro di periferia e viene pagato 1.000 lire. I suoi testi, allora, si ispirano a Edgar Allan Poe e nel 1967 compone un brano sulla sua poesia "Annabel Lee". Poi partecipa al "Festival degli sconosciuti" di Ariccia, organizzato da Rita Pavone e Teddy Reno, dove va in semifinale. Più tardi sarà la famosissima "Signora Lia" a dargli il successo tanto che nel '69 Claudio ottiene il primo contratto discografico con la RCA.

Mille giorni di te e di me

amore bello

3 **"Questo piccolo grande amore" -** È il brano che lo ha consacrato, che ancora oggi cantano intere generazioni. Nel 1972 esce l'album che vende 900.000 copie e rimane al primo posto nelle classifiche italiane per 15 settimane. E al Festival di Sanremo del 1985 il brano venne eletto "Canzone del secolo". Ma sapevate che sul testo intervenne la censura? Sì, per cambiare alcune parole considerate scabrose. Così "la voglia di essere nudi" diventò di "essere soli".

4 **Mister Agonia -** Un po' per il suo look "gotico", agli inizi fatto di maglioni neri con il collo alto, gli occhiali grandi, spessi e scuri come fondi di bottiglia e l'aria da intellettuale con i capelli gonfi. Un po' perché i suoi primi lavori musicali erano ispirati alla poesia di Edgar Allan Poe, ma Baglioni per anni dagli amici, per la sua aria "allegra", fu soprannominato "Agonia". Per fortuna però poi il mood cambiò e divenne il sogno romantico di milioni di ragazzine.

5 **Curiosità -** Claudio è alto 1 metro e 88 centimetri. È un grande tifoso della Roma, amico storico di Francesco De Gregori. Nel 1975 ha fondato con Mogol, Gianni Morandi e altri artisti la Nazionale italiana cantanti. Nel 2003 è stato nominato Commendatore della Repubblica da Carlo Azeglio Ciampi. Nel '72 ha cantato le canzoni della colonna sonora del film "Fratello Sole, Sorella Luna", di Franco Zeffirelli. Dal 2008 è Cittadino Onorario della Città di Pompei. Spesso è stato vittima del web a causa dei suoi ritocchini estetici.

6 **Record -** con più di duemila concerti tenuti nella carriera detiene il record italiano di spettatori paganti in un solo show, ben 88.756 il 6 giugno 1998 allo Stadio Olimpico di Roma. Nella sua carriera ha vinto tantissimi premi, tra cui due Festivalbar, otto "Vota la voce", otto "Wind Music Awards", sei Telegatti. La notte del passaggio di millennio tra il 1999 e il 2000, Baglioni ha tenuto un mega concerto, il primo e solo di musica pop mai avvenuto in piazza San Pietro, davanti a papa Giovanni Paolo II e oltre 300.000 persone. E nel 2006, primo italiano al mondo, ha cantato nel Parlamento europeo a Bruxelles.

7 **Nozze segrete -** Nel 1973 Claudio Baglioni sposa Paola Massari, suo grande amore e sua collaboratrice. Lei è la ragazza che "con la sua maglietta fina" ispirò il brano "Questo piccolo grande amore". Ma le nozze avvennero in segreto, e rivelate solo 5 anni dopo. Per contratto fu deciso infatti di tenere nascosto il matrimonio fino al 1978. Per evitare di deludere le centinaia di fans innamorate di Baglioni, e soprattutto il timore che la notizia di Claudio non più "libero" facesse crollare le vendite.

Porta Portese

E tu come stai

8 **Il figlio e il divorzio -** Da Paola, Claudio ebbe nel 1982 un figlio, Giovanni, oggi musicista come il papà, al quale, quando nacque, Baglioni dedicò il famoso brano "Avrai". Nel 1987 però la coppia va in crisi. Baglioni conosce Rossella Barattolo, diventata poi sua manager, e per lei lascerà Paola nel 1994, pur restando sposato con lei fino al 2008, anno del divorzio. Con la ex moglie comunque Claudio ha sempre mantenuto un buon rapporto, e insieme, dal 2003 al 2013, hanno anche portato avanti il progetto "O'Scia", una serie di eventi e concerti organizzati a Lampedusa per sensibilizzare il pubblico sul tema degli sbarchi dei migranti.

9 **Le canzoni -** "E tu…", "Sabato pomeriggio", "Solo", "E tu come stai?", "Poster". E poi negli anni '80, "Strada facendo", "La Vita è adesso", "Io sono qui", "Mille giorni di me e di te", sedici album in studio e tredici dal vivo. L'elenco dei successi di Claudio è infinito. Ma c'è una cosa che pochi sanno: "Avrai", il brano che dedicò al figlio, fu registrato a Londra negli stessi studi di Paul McCartney. E poiché l'ex Beatles registrava lì tutti i giorni, Baglioni, per avere lo studio libero per sé, usò un trucco. Lo sfidò a "Space Invaders", un gioco allora molto di moda, in cui era un campione. Fissò un record di punti alto per vincere, e McCartney dovette giocare ad oltranza per vincere la sfida. Così Baglioni riuscì a tenerlo occupato alcune ore, sufficienti per cantare e mixare "Avrai", che fu scritto di getto e pubblicato il 9 giugno 1982, 20 giorni dopo la nascita di Giovanni.

10 **Una voce eccezionale -** Baglioni è un cantante con un'estensione vocale incredibile, oltre 3 ottave. Una dote che pochi musicisti hanno. Perché, come spiegano gli esperti, riesce a partire da note bassissime, passando da Baritono-Tenore per arrivare ad un mezzo Soprano femminile. Caldo sulle note basse, graffiante sulle medie, limpido sulle alte.
Una magia!

Strada facendo

WHERE IS YOUR POWER?

Bullpadel IS MY POWER

PADELCLUB

FRANCO STUPACZUK

DA PROMESSA A GRANDE GIOCATORE

GIUGNO 2021

IN COLLABORAZIONE CON

Franco Stupaczuk, 25 anni argentino della provincia del Chaco, n°7 nel ranking WPT, è già da anni ai vertici mondiali del padel e vincitore di 5 tornei del World Padel Tour.

di Carlo Ferrara e Marco Oddino

SONO PRONTO A QU ALSIASI RISULTATO!

Giocatore di sinistra, famoso per la sua potenza e per il suo colpo preferito, lo smash in sospensione, sin da giovanissimo è stato considerato uno delle star del World Padel Tour. Già nel 2015 in compagnia di Martin Di Nenno e poi di Jardim, ha incominciato a scalare le gerarchie mondiali anche se con molti alti e bassi tra il 2017 e il 2019.
Nel 2020 l'essere in coppia con uno dei giocatori di destra più forti della storia, Sanyo Gutierrez, gli ha permesso di acquisire regolarità e costanza rendendolo un giocatore più maturo ad affrontare tutte le partite. Ha iniziato la 9° edizione del WPT 2021 alla grande raggiungendo subito ottimi risultati, con ben due finali consecutive a Madrid ed Alicante in coppia con il suo nuovo compagno spagnolo Alex Ruiz. Conosciamolo meglio…

Com'è nato il tuo amore per questo sport? Ne hai anche praticati altri?
Mi piace lo sport, ne ho praticato molti altri come calcio, pallavolo, pallamano, basket, in pratica mi piaceva lo sport in quanto tale perché avevo molte energie. Ho iniziato a praticare padel perché tutta la mia famiglia lo faceva ed è lì che è nato il mio amore per questo sport. Era inevitabile.
Quando ti sei reso conto che potevi diventare uno dei migliori giocatori al mondo?
Credo che sia una conseguenza dei tornei e dei titoli che si vincono. Fin da piccolo ho ottenuto ottimi risultati e la mia rilevanza in ambito sportivo cresceva sempre di più. Chi ti conosce vede le tue potenzialità e ti stimola a lottare per realizzarle. Questo mi ha sempre aiutato a credere di più in me stesso e continuare a gareggiare ai massimi livelli.
Come sono i tuoi allenamenti?
Mi alleno dal lunedì al venerdì, sia in palestra e sia in campo. In genere mi alleno 4 ore al giorno e anche nel fine settimana mi piace fare qualcosa, dato che ho allestito una specie di palestra casalinga.
Hai giocato con grandi campioni come Jardín, Di Nenno, Cristián Gutiérrez, Díaz, Sanyo… cosa ti piace di più di ciascuno di loro?
Ognuno ha una visione diversa del padel e questo è un aspetto positivo perché ti consente di acquisire nuove informazioni e diverse letture di gioco sui tuoi avversari. Giocare con loro è stata un'esperienza unica, che mi ha consentito di crescere molto come giocatore.

Qual è il tuo colpo preferito e quale invece devi migliorare?
C'è tanto da migliorare, lo dico sempre. Ogni allenamento è sempre una nuova occasione di apprendimento per me. Forse quello che mi piace di più è il salto con tiro in sospensione perché mi viene naturale, proprio come lo smash o il controbalzo di rovescio.
Cosa ti piace di più della tua StarVie Raptor?
A dire il vero mi piace tutto della mia Raptor. La forma, la texture rugosa, l'aspetto e il controllo che riesco a ottenere usandola. Forse dei 3 modelli che ho avuto, quella che mi piace di più è la Raptor del 2021.
Cosa ti piace fare nel tuo tempo libero?
Ho un canale su Twitch (stupapel) e nel mio tempo libero gioco in diretta a uno sparatuttto chiamato Free Fire, con i miei follower o i miei amici. Mi piace andare a pesca e godermi un po' di pace.
È vero che sei un appassionato del film "Il signore degli anelli"?
Sì, decisamente. Gli sono molto affezionato, così come all'anime "Naruto". Ho tutti i DVD perché mi piace riguardarli.
Quali sono le coppie che consideri favorite e i possibili outsider?
Oggi la top 8 della classifica ufficiale è molto ben bilanciata. Mi piace molto la coppia Stupa-Ruiz, ah ah ah…spero che insieme possano arrivare ai massimi livelli.
Con Alex Ruiz hai portato a casa due finali nelle prime due tappe. Ci speravate o è stata una piacevole sorpresa?
Siamo sempre pronti a qualunque risultato. Per me non è stata una sorpresa, se siamo arrivati in vetta c'è un motivo. Credo che possiamo aspirare a grandi cose.
Quali sono i tuoi obiettivi per questa stagione?
E' sempre lo stesso, arrivare in vetta alla classifica come professionista.
Cosa pensi della crescita del padel in Italia e ti piacerebbe venire a giocare nel campionato di serie A come giocatore straniero di qualche squadra?
Ho avuto dei contatti per venire a giocare in Italia ma non si sono concretizzati. Ovviamente mi piacerebbe. Per quanto riguarda il successo in Italia, non è nulla di nuovo, crescerà ancora; negli italiani vedo molto una assomigliano con agli argentini… tanta passione e gioco di squadra, speriamo anche in altre tappe del WPT oltre la Sardegna.
Di tutti i titoli che hai vinto, qual è stato il più importante per te?
Forse il WPT che ho vinto a Mijas nel 2017, perché è stato il primo. Mi sono sentito molto sicuro per tutto il torneo e ho conseguito il premio MVP. È stato il mix perfetto e mi è rimasto nel cuore. Mi ha fatto ricordare da dove ho iniziato a lavorare per ottenere questo risultato.
Una volta terminata la tua carriera professionale, cosa intendi fare? Rimarrai nel mondo padel?
A dire il vero non so se voglio rimanere legato al padel quando mi ritirerò. Mi piacerebbe godermi un po' di più la mia famiglia, che vive in Argentina, e recuperare tutto il tempo passato senza di loro, che è il prezzo da pagare per stare ai massimi livelli del padel mondiale.

OBIETTIVI 2021: MIGLIORARE ANC ORA E VINCERE CON ALEJANDRA!

di Carlo Ferrara

INTERVISTA ALLA N° 1 AL MONDO: LA SPAGNOLA GEMMA TRIAY PROTAGONISTA, ANCHE NELLA SERIE A ITALIANA

Gemma, come è iniziata la tua passione per questo sport?
Sette anni fa; fino a 19 anni ho fatto la tennista professionista e poi ho mollato per studiare, ma dopo un anno senza sport mi mancava la competizione e così ho iniziato a giocare a padel.
Hai sempre giocato a sinistra?
Si ho giocato sempre a sinistra dove mi trovo molto bene, ma non escludo l'idea un giorno di giocare a destra.
Hai giocato con grandi campionesse come Paula Eyheraguibel, Lucia Sainz e adesso Ale Salazar; qual'è la caratteristica che più hai apprezzato di ognuna di loro?
Paula è stata una delle più grandi giocatrici della storia in difesa, con una capacità di inventarsi dei pallonetti incredibili; Lucia è maestra in tutti i colpi di rovescio che effettua, spesso in modo impressionante; e di Ale tutto quello che è dritto, come la bandeja, per me è una delle giocatrici di destra più forti della storia.
Il 2020 è stato un anno strepitoso, soprattutto nell'ultima parte di stagione, te l'ho aspettavi?
E' stato un anno difficile, dopo il primo torneo ci siamo dovute fermare per la pandemia, e come per magia quando è ripreso il circuito abbiamo incominciato a vincere partendo da Cagliari e da lì abbiamo vinto tanti altri tornei concludendo la stagione come le n° 1 al mondo.
Quest'anno insieme ad Ale siete considerata la coppia da battere, ti crea un po' di tensione ciò?
Abbiamo molta pressione ma cerchiamo di rimanere al di fuori di questi discorsi e pensiamo solo ad allenarci per migliorare e trovare il giusto mix per cercare di giocare sempre meglio insieme.
Quale è il tuo colpo preferito e quello che devi migliorare?
Il mio colpo preferito è lo smash per 3 e quello dove devo migliorare maggiormente è l'uscita di parete.
Cosa ne pensi della tua racchetta Asics Hybrid Pro?
La Pala che utilizzo non si vende più nel 2021 ma io continuo ad utilizzarla perché mi trovo bene in quanto è l'esatta via di mezzo tra una pala dura e una soft e questo permette alla palla di uscire molto velocemente.

Come valuti il movimento femminile italiano di Padel? Ci sono giocatrici interessanti?
Il livello del Padel sta crescendo sempre di più, ci sono già giocatrici come la Orsi, Tommasi, Pappacena, che stanno facendo molto bene. La Spagna è molti anni avanti rispetto a voi, ma ci sono diversi allenatori spagnoli che vengono in Italia a fare corsi, clinic e sono certa che ben presto vedremo anche i giocatori italiani stabilmente nel Cuadro principale del WPT. A mio avviso la giocatrice che ha più possibilità è Carolina Orsi.

E' già la seconda stagione a cui partecipi e vinci la serie A con il Canottieri Aniene; ti piace il torneo e cosa pensi della tua squadra?
Mi piace tantissimo giocare la serie A, con l'Aniene mi trovo molto bene essendo un gruppo affiatato oltre ad avere una grande squadra! Il livello di quest'anno è stato alto e confermarsi per 7 anni di seguito è motivo di orgoglio. E' molto bella questa formula e amo l'Italia.

Il Padel Team Canottieri Aniene vince la finale e conquista il suo settimo titolo consecutivo.

PHOTO CREDITS: Davide Pezzella per Jellyfish Studio - jellyfishstudio.it

Domenica 23 maggio è andato in scena al Bola Padel Club di Roma il gran finale della 7° edizione del campionato di Serie A di Padel. Per il titolo di Campione d'Italia sono scese in campo le due formazioni che avevano già disputato la finale lo scorso anno, il Circolo Canottieri Aniene e l'Orange Acuero Padel. La vittoria è andata ancora una volta all'Aniene che ha vinto tutte e sette le edizioni della serie A da quando è stata creata. Erano certamente i grandi favoriti, ma le partite poi vanno sempre giocate sul campo ed il Team dell'Aniene le ha disputate tutte con la stessa voglia grintosa di sconfiggere gli avversari, senza lasciare aperte finestre di recupero.
In 3 giorni i Campioni d'Italia hanno vinto tutte e tre le partite del girone di qualificazione, la semifinale e la finale senza mai perdere una partita e nemmeno un set (38 set vinti a 0!).

In finale anche l'Orange ha dovuto inchinarsi e nonostante avesse campioni del calibro di Fernando Belasteguin e i Campioni d'Italia maschile (Capitani-Cremona) e femminile (Sussarello-Pappacena), tutto ciò non è bastato contro la corazzata giallo-blu. L'incontro è finito 3-0 con le vittorie di Lijo-Di Nenno (6-1/6-2 vs Belasteguin-Perin), Triay-Riera (6-1/6-2 vs Pappacena-Sussarello) e Campagnolo-Lima (6-1/6-0 vs Cremona-Capitani).
Abbiamo sentito il direttore sportivo dei Campioni d'Italia Alessandro Di Bella che ci ha rilasciato una dichiarazione post finale: "E' un successo grandioso perchè dopo 6 anni di trionfi all'ultimo punto, quest'anno è stato un dominio assoluto ed è merito dei giocatori che voglio ringraziare di cuore, perché a 3 giorni da un torneo importantissimo come quello di Santander, hanno dato tutto onorando l'impegno e la maglia, cosa che ha reso orgogliosi tutti i soci del Circolo".
Al terzo posto si è piazzata la sorpresa del torneo, la matricola Mas Padel Center di Catania che ha sconfitto il Magic Padelper 4 a 0. La

WINDTRE

VIENI
A TROVARCI
NEL WINDTRE STORE
DI ROMA

VIA CANDIA 2/B, 4/E, 4/A
VIA FLAMINIA VECCHIA, 654

sfida per il quinto posto ha visto prevalere il Monviso Sporting Center sul Due Ponti per 3 a 1 e nell'ultimo match tra le due squadre già retrocesse in serie B, il GFG Sport di Peschiera Borromeo ha avuto la meglio sul Misano Sun Padel di Riccione per 3 a 2. A premiare le prime 4 squadre è intervenuto il Vicepresidente Vicario della Federazione Italiana Tennis, con Delega al Padel, Gianni Milan, il quale ha dichiarato durante la premiazione "Ringrazio il Presidente del Bola Alessandro Ceci che in pochissimo tempo ha realizzato questo evento che da un grande prestigio al suo circolo e a tutto il Padel italiano. Ringrazio tutti i giocatori e le squadre, questa è una formula vincente e la federazione si impegnerà nei prossimi anni per renderla sempre più spettacolare per il pubblico e soprattutto anche per far crescere tutto il movimento italiano di Padel".

COME FARE SCACCO MATTO AL RE!

Quando approcciamo ad una gara, ad una sfida, ad una performance di qualsiasi tipo, è importante essere consapevoli dei propri mezzi e dei propri limiti, esattamente in questo ordine.

di Cristina Molinari

Ti approcceresti mai ad una battaglia pensando prima alle armi che ti mancano rispetto a quelle che hai?
Immagina Decimo Massimo Meridio nel gladiatore che incita il suo esercito dicendo "Soldati! Probabilmente siamo meno numerosi e meno forti degli avversari, ma abbiamo le armi e i cavalli, quindi in qualche modo faremo! Al mio segnale scatenate l'inferno!" Non so tu, ma io me la sarei data a gambe e anche velocemente. O immagina Micky che allena Rocky e gli dice "Certo, il tuo avversario è più forte, sei anche un po' bassino rispetto a lui, ma dai schiva quel colpo" Anche in questo caso, io sul ring non ci sarei proprio salita, tanto vale mollare prima! Probabilmente in entrambi i casi i limiti c'erano, ma dar loro rilevanza prima di una prestazione può diventare letale. Ora riportiamo questa situazione sul campo da Padel, è successo anche a te di dare più rilevanza ai tuoi limiti che ai tuoi punti di forza? Oppure lo hai visto fare al tuo compagno o ai tuoi avversari?
Magari con frasi del tipo "il mio rovescio fa schifo" oppure "la vibora non è proprio il mio colpo" oppure "ma con questo smash dove voglio andare"….
E puoi aggiungere tue espressioni anche più colorite!
Ogni volta che portiamo la nostra attenzione su qualcosa che consideriamo un limite e lo etichettiamo, come qualcosa che esiste, rinunciamo alla possibilità di correggerlo, di cambiarlo e di trasformarlo.
In questi casi il linguaggio ha un ruolo molto importante perché il modo in cui diciamo le cose riflette il nostro mondo interiore.
Se dico "ho un rovescio poco efficace", sto descrivendo il mio rovescio in modo qualitativo, se è poco efficace posso renderlo più efficace. Questo mi indica che non percepisco il mio rovescio come un limite ma come un'area di miglioramento.
Se invece dico "il mio rovescio fa schifo", sto identificando quel colpo con sensazioni di rigetto e non sto lasciando spazio al miglioramento. Questo mi indica che percepisco il mio rovescio come un limite effettivo che non posso superare.
Per un giocatore è importante saper trasformare i propri limiti, prima di tutto per se stesso ed in seconda battuta per l'esito della propria performance.
Come si fa? Guarda il video su youtube

https://www.youtube.com/watch?v=2qphvIC0lGc

LA FORMAZIONE PRIMA DI TUTTO

Così nascono i nuovi istruttori del padel

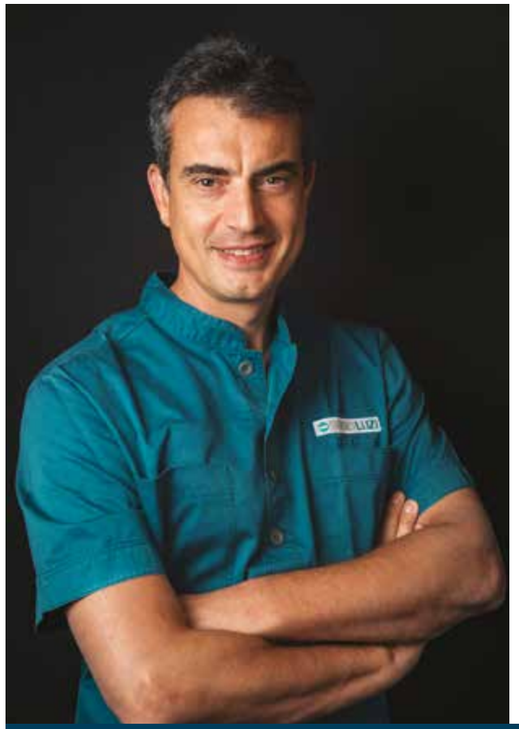
di Marco Calabresi

C'è la Coppa dei Club, che è entrata nella sua fase decisiva, e c'è la formazione degli istruttori. Il presente del padel è già nel futuro, in un'estate in zona bianca che può esaltare la pratica di una disciplina che continua a crescere giorno dopo giorno. La richiesta di imparare aumenta sempre di più: c'è bisogno di chi il padel lo insegna. In questo senso, il settore padel MSP si è attrezzato con grande anticipo: nel solo 2021, sono stati organizzati quattro corsi per istruttori a Roma, due a Perugia, due in Emilia-Romagna. Soltanto nella Capitale sono stati 150 i "diplomati" che potranno quindi esercitare la loro attività nei circoli MSP. E ovviamente ogni corso porta con sé un attestato, una certificazione della formazione svolta: la novità del 2021 è la targa da istruttore nazionale di padel, prenotabile da tutti i corsi alla mail padel@msproma.it indicando nome, cognome e numero di iscrizione all'Albo, in modo da poterla esporre nel circolo. E la formazione non si fermerà ovviamente all'estate, anzi: l'attività sarà ulteriormente rafforzata da corsi di aggiornamento che saranno svolti da settembre in poi, che rilasceranno una speciale targhetta da applicare alla targa. "Fin dal 2015 abbiamo dedicato molta attenzione alla parte formativa, organizzando corsi professionali attraverso le esperienze e le conoscenze dei nostri docenti - spiega Claudio Briganti, responsabile settore padel MSP Italia -. Sia nella parte pratica, con l'istruttore della federazione spagnola di padel Florentino Garcia Lameiro, il maestro nazionale FIT Daniele Scopece e l'istruttore secondo livello Francesco Arpaia, ma anche con lezioni ad hoc su medicina e fisioterapia applicata al padel, gestione di un centro sportivo, tesseramento, psicologia applicata allo sport. La targa rappresenta un ulteriore tassello per rafforzare il nostro legame con gli istruttori, affinché possano portare avanti la metodologia acquisita al corso".
Sabato 19 giugno, intanto, al Red Padel Roma si sono giocate le finali regionali della Coppa dei Club MSP, torneo che anche in questa edizione può contare sul patrocinio della Regione Lazio e sul Corriere dello Sport-Stadio come sponsor. Quattro le sfide che si sono disputate: playoff e playout per le categorie Elite e Amateur. Un campo dedicato a ogni finale, in modo da permettere a tutti i compagni di squadra che hanno condiviso questa avventura di fare il tifo per la coppia in campo. Le finaliste dei playoff Elite accedono alla finale nazionale MSP Italia, che si giocherà dal 1° al 3 ottobre 2021. Nei mesi di giugno e luglio si conosceranno anche altre squadre qualificate, che provengono dalle fasi regionali di Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Marche, Veneto e Sardegna. Alla fase regionale del Lazio hanno partecipato 115 squadre, con gli ex calciatori della Roma Christian Panucci e David Pizarro a nobilitare ulteriormente la competizione. "Siamo arrivati alla fase decisiva della Coppa dei Club - aggiunge Briganti -, per questo ci tengo a fare i complimenti a tutti i circoli partecipanti, che in questo momento così difficile dal punto di vista sanitario hanno dimostrato grande spirito di collaborazione e rispetto delle regole". Alla fase finale parteciperà di diritto il Colli Portuensi vincitore dell'edizione 2020: i campioni in carica hanno sfiorato l'accesso alla finale regionale, perdendo in semifinale, ma avranno la possibilità di riscattarsi nel primo weekend di ottobre che assegnerà il tricolore.

L'ESPERTO RISPONDE

I MIEI DENTI NON SONO BEN ALLINEATI. DEVO PER FORZA METTERE L'APPARECCHIO FISSO?

È la classica domanda che si pongono i teen-agers che ci vengono a trovare a studio, impauriti dall'idea di dover mettere un apparecchio visibile in una età così delicata.



Ma è anche la domanda che ci pongono tantissimi adulti, vogliosi di intraprendere un percorso di allineamento dentale ma in passato frenati dall'idea di dove indossare una apparecchiatura fissa sui denti. Ebbene oggi la risposta è no! O meglio, per essere totalmente onesti, la risposta deve essere data dopo una visita specialistica dall'ortodontista, perché solo chi si occupa quotidianamente di ortodonzia, ha le competenze giuste per valutare se un sorriso può essere meravigliosamente sistemato con la necessità di apparecchiature fisse o se possono essere indicati gli allineatori (mascherine) trasparenti. "Non si vedono quasi per niente, eppure funzionano. Le mascherine trasparenti sono la frontiera degli apparecchi ortodontici: arrivate sul mercato ormai da diversi anni, essendo quasi invisibili si sono diffuse moltissimo e a oggi le stime parlano di oltre sette milioni di persone trattate nel mondo con questa tecnologia. Molto spesso infatti i pazienti, specialmente gli adulti, si convincono a far qualcosa per raddrizzare i denti proprio pensando di poter scegliere apparecchi così, a «impatto zero» sull'estetica". Il programma comincia con l'analisi computerizzata della dentatura del paziente sulla base di una impronta digitale e delle radiografie; quindi un software in 3D identifica vari passi in un percorso che man mano sposta i denti fino a posizionarli in modo corretto. Ogni passo viene «tradotto» in una mascherina in polimeri trasparenti stampata al computer, che esercita una trazione sui denti e pian piano li sposta: il paziente indossa le mascherine

in sequenza una dopo l'altra (in genere cambiandole ogni una/due settimane) avvicinandosi progressivamente all'obiettivo ideale finale. La faccenda però non è così semplice, anzi! Prima di tutto perché le mascherine sono concettualmente fisse (devono stare in bocca più a lungo possibile per funzionare davvero, non solo di notte). Tuttavia sono mobili e vanno tolte quando si mangia e per lavare i denti; ciò le rende più accettabili e soprattutto facilita l'igiene orale, perché basta lavarsi i denti ogni volta prima di rimetterle per avere una bocca sempre pulita, inoltre passare lo spazzolino sui denti liberi è più semplice rispetto a farlo cercando di raggiungere tutti gli angoli dei classici apparecchi con le placchette e i fili in metallo. L'importante è ricordare che la riuscita del trattamento è proporzionale al tempo che si passa con l'allineatore ben posizionato sui denti. Secondariamente non si deve credere che le mascherine risolvano qualsiasi difetto di malocclusione, ma sono tuttavia utili in casi selezionati. "Sono adatte, per esempio, a trattare alcuni disallineamenti dentali, ma sono molto poco efficaci su severi accavallamenti o problemi scheletrici, di conseguenza hanno un minor potenziale di azione in caso siano necessari ampi riassestamenti dove sono ancora più efficaci gli apparecchi fissi. La tecnologia dev'essere un mezzo, mai un fine: al centro di un intervento non c'è un tipo di apparecchio, ma il paziente con la sua diagnosi. Il percorso quindi inizia sempre identificando il problema e le possibili soluzioni, quindi si sceglie lo strumento migliore per ogni singolo caso".

Resta l'indubbia semplicità d'uso, l'impatto nullo sull'estetica, e l'efficacia nel trattamento di alcuni tipi di problematiche. Da considerare anche i costi, mediamente più alti rispetto a quelli degli apparecchi fissi per la maggior tecnologia impiegata.
"Gli allineatori sono una soluzione brillante che soddisfa una percentuale sempre maggiore di pazienti, giovani e adulti. Ma attenzione alla diagnosi e alla valutazione specialistica del caso prima di considerarli lo strumento più adatto: in alcune situazioni un riallineamento dei denti fine a se stesso può addirittura peggiorare il morso o alterare gli equilibri della bocca: serve una diagnosi adeguata e la supervisione dello specialista durante il trattamento e dopo, per mantenere i risultati raggiunti."

STUDIO LUZI
Studio Ortodontico in Roma dal 1962
INQUADRA IL QR CODE E SALVA CONTATTO E INDIRIZZO NEL TUO SMARTHPHONE
Via Gramsci, 16 - 00197 Roma
Tel. 06 85.57.950 - Cell. 329 42.20.307
infostudioluzi.net - www.studioluzi.net

CI SIAMO!

CONSIGLI PER UNA RIPRESA IN SICUREZZA DELL'ATTIVITÀ FISICA

IL PUNTO DEL CARDIOLOGO

I duri mesi di restrizione legati all'emergenza Covid-19 hanno imposto a tutte le persone, sportive e non, un lungo periodo di forzata inattività per la salvaguardia della salute collettiva.

Alcune persone sono riuscite a seguire dei programmi di allenamento online che hanno consentito loro di mantenere un certo livello di preparazione fisica, ma per molta gente questi mesi hanno rappresentato un'interruzione secca dell'attività fisica (specialmente di quella outdoor) associata ad un'alimentazione ipercalorica ed iperglicidica. Conosciamo tutti i benefici legati allo svolgimento di una regolare attività fisica, che riduce efficacemente il rischio di malattie del sistema cardiovascolare, sindrome metabolica e diabete di tipo 2; aumenta la densità minerale ossea e la massa muscolare ed influisce positivamente sulla salute mentale. L'interruzione dell'attività fisica per alcune settimane comporta, come documentato da studi scientifici, la perdita degli adattamenti fisiologici che il nostro organismo mette in atto grazie all'esercizio fisico, con il conseguente aumento della frequenza cardiaca dovuto ad una minore forza contrattile del cuore, il "resetting" della pressione arteriosa verso valori più elevati e la perdita di massa muscolare con ripercussioni a livello delle articolazioni e delle strutture ossee. Per questo motivo la ripresa dopo un prolungato periodo di detraining necessita prima di tutto di gradualità, per consentire all'organismo di rimettere in atto tutti quegli adattamenti cardiovascolari benefici ed evitare situazioni di affaticamento precoce, o addirittura situazioni nocive per la salute. Si consiglia di praticare esercizio fisico almeno tre giorni alla settimana, privilegiando attività aerobiche di moderata intensità in combinazione con esercizi di rafforzamento muscolare e stretching. La scelta ideale dovrebbe quindi essere quella di svolgere attività di intensità moderata, con frequenza cardiaca intorno al 60-70% della massima frequenza cardiaca teorica, generalmente calcolata con la formula: FC max = 220 – età, o ancor meglio tramite l'utilizzo di un cardiofrequenzimetro. Se il periodo di isolamento ha comportato un aumento del peso corporeo, sarà assolutamente raccomandato il ritorno al peso forma, abbinando alla ripresa dell'attività fisica anche un regime dietetico controllato, moderatamente ipocalorico, ricco di vitamine e con appropriata idratazione ed apporto di minerali. Da cardiologico ritengo inoltre utile una valutazione dello stato cardiovascolare al termine di questi mesi di inattività, per indirizzare correttamente verso un piano di ripresa adeguato alle condizioni di salute. È consigliabile eseguire una visita cardiologica con elettrocardiogramma ed il monitoraggio dei principali parametri cardiovascolari, associata ad uno studio ecocardiografico con metodica colordoppler, per valutare la "funzione di pompa" e la corretta alternanza dei meccanismi valvolari. Durante la visita cardiologica consiglio sempre di effettuare lo step test, elettrocardiogramma eseguito prima a riposo e successivamente dopo tre minuti di esercizio fisico (scalino); nel caso di sportivi over 40 o persone che abbiano mostrato alterazioni allo step test è consigliabile eseguire un elettrocardiogramma da sforzo al cicloergometro. L'ECG da sforzo massimale (con il raggiungimento dell'85 % della frequenza cardiaca massima) ha il vantaggio di fornire un monitoraggio continuo dell'attività cardiaca (e della pressione) al variare dello sforzo muscolare, con incrementi graduali del carico. È un esame utilissimo che ci fornisce il quadro oggettivo dello stato di salute del cuore e delle coronarie, in un momento così particolare com'è quello della ripresa dell'attività sportiva, sia amatoriale che agonistica.
Insomma, finalmente si riparte, ma con intelligenza e sicurezza. Buon allenamento a tutti!

STUDIO DR. UGO MIRAGLIA
VIA BARLETTA 29
T 0694326290
u.miraglia@gmail.com
www.drugomiraglia.it

Fonte Be Different

RETINOPATIA DIABETICA: PARLA IL DOTTOR DE GAETANO

LA RETINOPATIA DIABETICA È LA CAUSA PIÙ COMUNE DI CECITÀ LEGALE TRA I 20 E I 65 ANNI. È QUINDI FONDAMENTALE EFFETTUARE UNA DIAGNOSI E UN TRATTAMENTO PRECOCI ASSOCIATI AD UNO STRETTO CONTROLLO GLICEMICO.

La retinopatia diabetica è una complicanza del diabete mellito, che, se non riconosciuta e trattata adeguatamente, può portare a grave deficit visivo. Il diabete causa un danno ai piccoli vasi retinici con sviluppo di edema e ischemia, e liberazione di sostanze come il fattore di crescita endoteliale vascolare (VEGF), che causa neovascolarizzazione retinica con sviluppo di emorragie, distacco di retina e glaucoma. È quindi fondamentale effettuare una diagnosi precoce attraverso controlli oculistici periodici a cui devono sottoporsi tutti i pazienti diabetici. Gli esami diagnostici quali l'OCT e la fluorangiografia retinica sono utili per classificare la malattia e indirizzare le scelte terapeutiche. In particolare, in presenza di edema maculare diabetico, il trattamento di prima scelta è l'iniezione intravitreale di farmaci cortisonici e anti-VEGF. Fondamentale è il trattamento laser delle aree ischemiche per prevenire la neovascolarizzazione. Il controllo della glicemia e un approccio terapeutico precoce sono fondamentali per evitare lo sviluppo di complicanze e preservare la funzione visiva.

DA SAPERE

L'OCT (Tomografia Oculare Computenzzata) permette, tramite l'utilizzo di raggi laser a bassa potenza, di avere una visione dei tessuti oculari superficiali e profondi dell'occhio. Con il laser si ispezionano retina e cornea consentendo la diagnosi di patologie del nervo ottico, della cornea e della retina. Si tratta di un esame non invasivo e del tutto indolore per acquisire la scansione della parte centrale della retina.

CURIOSITÀ

In Italia, secondo l'Istat (dati 2016), sono oltre 3,2 milioni le persone che si dichiarano affette da diabete; si tratta, pertanto, del 5,3% della popolazione (16,5% degli "over 65"). Rispetto al 2000 la legione dei diabetici si è incrementata di un milione di individui. C'è poi un esercito di malati (un altro milione di persone) che è del tutto ignaro di aver contratto la malattia. Traduzione: un diabetico su tre non sa di essere tale.

PERCHÈ SCEGLIERE IL DOTTOR CRISTIANO DE GAETANO

Specializzato in chirurgia del segmento anteriore oculare, in particolare della chirurgia della cataratta, il dottor De Gaetano si occupa anche di degenerazione maculare senile, miopia, glaucoma, chirurgia palpebrale e – ovviamente – retinopatia diabetica. Autore di svariate pubblicazioni scientifiche ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi congressi nazionali e internazionali.

Dr. Cristiano De Gaetano
Cell: 334 14.16.917
Mail: cristianodegaetano@libero.it

sport economy.it

A cura della redazione di Sporteconomy

LE PROTESTE DEGLI ATLETI E I MESSAGGI POLITICI SARANNO VIETATI AI GIOCHI DI TOKYO 2021

TOKYO 2020 — TOKYO 2020 PARALYMPIC GAMES

Sarà proibita ogni tipo di "dimostrazione o propaganda politica, religiosa o razziale" nei luoghi di gara e in qualsiasi altra area olimpica.

A seguito di un sondaggio indipendente avviato nel giugno 2020 che ha coinvolto oltre 3.500 atleti, in rappresentanza di 185 diversi comitati olimpici nazionali e tutti i 41 sport olimpici, il CIO (Comitato Olimpico Internazionale) ha annunciato che la "regola 50" dovrà essere rispettata durante i Giochi di Tokyo. Il CIO ha affermato che la maggioranza (70%) dei concorrenti ha affermato che "non era appropriato dimostrare o esprimere le proprie opinioni" sul campo di gioco, nelle cerimonie ufficiali (70%) o sul podio (67%). Il risultato potrebbe vedere gli atleti che protestano o che attirano l'attenzione su questioni legate ai diritti umani durante le Olimpiadi di Tokyo puniti. Kirsty Coventry, presidente della commissione atleti del CIO, ha dichiarato: "L'obiettivo di questo ampio raggio d'azione era quello di impegnarsi con gli atleti e ascoltare i loro pensieri sulle opportunità esistenti per esprimere le loro opinioni ai Giochi Olimpici e al di fuori". Una serie di raccomandazioni sono state approvate dal consiglio di amministrazione del CIO alla riunione di Losanna, tra cui fornire chiarezza sulle sanzioni, fornire maggiori informazioni sulla regola 50, una modifica della formulazione del giuramento olimpico con messaggi sull'inclusione e la produzione di abbigliamento per atleti con messaggi inclusivi. "Vogliamo amplificare le voci degli atleti e trovare più modi per sostenere i valori dei Giochi Olimpici e ciò che lo sport rappresenta", ha detto Coventry. "Questa consultazione è stata un processo molto importante per noi e fa parte del dialogo in corso con la comunità degli atleti. Siamo lieti che il CIO EB abbia pienamente sostenuto le nostre proposte".

zeus EnergyGroup

I NOSTRI OBBIETTIVI SONO I TUOI.
NON PERDERE TEMPO, NON SPRECARE ENERGIA!

I nostri risultati sono garantiti. Metti nel bilancio 2018 il risparmio energetico e scopri come usufruire di credito fiscale e altri strumenti.

Non serve cambiare operatore, basta saper analizzare come consuma il tuo centro. Noi siamo qui per questo , consulenti per la tua energia. **Richiedi una valutazione GRATUITA di monitoraggio e controllo per un mese** e e ti mostreremo come poter arrivare a risparmiare fino al 20% sulla tua spesa annuale.

LA CORSA AL RISPARMIO
INIZIA DA NOI.

Viale America 111 - 00144 Roma
Tel. 06 81153986
info@zeusenergygroup.com

zeusenergygroup.com

a cura di Gabriele Ferrieri
Presidente ANGI Associazione Nazionale Giovani Innovatori

NESSUN PROBLEMA, CI SONO... IO

L'obiettivo dell'app Io, è rendere i servizi delle pubbliche amministrazioni accessibili ai cittadini su un'unica piattaforma

A un anno dal lancio dell'app IO, punto di accesso digitale alla pubblica amministrazione, oltre 5mila enti pubblici italiani hanno trasferito su questo canale più di 12mila diversi servizi, ora direttamente accessibili attraverso uno smartphone. Inoltre, 3,4 milioni di persone, in media, usano l'app ogni settimana e sono stati superati gli 11 milioni di download.

Ma cos'è l'app Io? Un unico punto di accesso per interagire in modo semplice e sicuro con i servizi pubblici locali e nazionali, direttamente dal tuo smartphone. Esprime una nuova visione dei servizi pubblici, completamente centrata sui bisogni dell'utente. E introduce un modo diverso di fare innovazione per e con i cittadini, seguendo dinamiche di sviluppo tipiche di una startup. Nato dall'analisi delle esigenze del cittadino nei principali momenti di interazione con gli Enti pubblici, il progetto si evolve con il contributo costante degli utenti e prevede momenti di co-design con i cittadini nelle diverse fasi di sviluppo. Ancor prima della tecnologia, sono i bisogni, l'esperienza e le richieste delle persone a dettare le priorità nella roadmap dell'app IO. Sull'app Io ci sono sempre più servizi pubblici a disposizione: si possono ottenere tutte le informazioni relative ai servizi riguardanti la scuola: dall'apertura delle iscrizioni, alla pubblicazione delle graduatorie per gli insegnanti, fino al pagamento dei diversi servizi come la mensa o gli scuolabus. Relativamente alla mobilità, diversi comuni hanno reso disponibile la possibilità di pagare multe o rinnovare i pass per le zone a traffico limitato, direttamente tramite Io. E al fine di incentivare gli enti pubblici ad adottare la nuova piattaforma, PagoPa ha pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione di finanziamenti ad hoc che sostengano i comuni nella transizione digitale, attraverso il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione. E se si vogliono fare le vacanze senza pensieri legati al covid19, con l'app Io sarà più facile ottenere il green pass Covid: tramite il decreto recovery, le Regioni potranno trasmettere al portale ad hoc tutti i dati dei cittadini cui è stata somministrata almeno una dose del vaccino, inoltre, saranno disponibili anche i certificati di guarigione e tutti i risultati dei tamponi. E per chi vuole sfruttare le opportunità e gli incentivi per i pagamenti online, è possibile partecipare attraverso l'app Io al programma Cashback: se hai compiuto i 18 anni e risiedi in Italia, puoi ottenere un rimborso per acquisti effettuati a titolo privato (cioè non per uso professionale) sul territorio nazionale con carte e app di pagamento in negozi, bar, ristoranti, supermercati e grande distribuzione o per artigiani e professionisti. Insomma, una grande crescita dei servizi legati all'app Io che sta continuando ad espandersi. Infatti il 95% degli enti presenti sull'app è costituito dai Comuni di tutta la penisola, che possono offrire diverse tipologie di servizi a seconda delle singole amministrazioni. Secondo i dati forniti dalla società PagoPa spa, che gestisce la piattaforma Io, una delle funzioni più diffuse riguarda i servizi anagrafici, come l'invio di promemoria sulla scadenza della carta di identità o del permesso di soggiorno oppure notifiche relative allo status di pratiche in corso, come il cambio di stato civile. Un servizio su quattro, tra quelli offerti mediamente dalle diverse amministrazioni, riguarda il pagamento delle tasse, con l'invio di avvisi e notifiche sulla scadenza e sulle modalità dei pagamenti. La rivoluzione digitale è in atto anche per la pubblica amministrazione.

SOMALIA
SPORT CLUB

VIENI A CONOSCERE IL MONDO DI
SOMALIA SPORT CLUB
LARGO SOMALIA 60 (QUARTIERE AFRICANO)

Pilates Pesistica Yoga Spinning
Funzionale Nuoto Sauna
Posturale Acquagym Bagno turco

SOMALIA SPORT CLUB
Largo Somalia 60 - 00199 Roma
Tel 06 32460770
info@somaliasportclub.it
www.somaliasportclub.it

Seguici su

IL MUSEO DEL CALCIO

UN LUOGO CHE INTRECCIA LA STORIA DEGLI AZZURRI A QUELLA DELL'ITALIA

Il Museo del Calcio, alle porte del Centro Tecnico di Coverciano a Firenze, è un luogo speciale dove dimorano i ricordi. Si può partire con queste parole per raccontare un viaggio colorato di azzurro, che, partendo dal cuore, ripercorre le tappe fondamentali del nostro Paese attraverso i cimeli della Nazionale. Le sue sale espositive si caricano di un flusso continuo di emozioni e per questo si trasformano in molto più di una semplice raccolta storica di documenti.

di Gaia Simonetti

La maglia di Celestino Celio nella partita amichevole Italia-Argentina, disputata a Roma nel 1954

Il biglietto di Italia- Spagna allo stadio Berta di Firenze. Gara valevole come ripetizione del quarto di finale del campionato del mondo 1934

Entrando al museo non è difficile diventare testimoni dell'interazione tra le generazioni. I nonni indicano ai loro nipotini la maglia di Celestino Celio, spiegando perché fosse verde nel 1954 e, sorridenti, raccontano come il Presidente Sandro Pertini e il Commissario Tecnico Enzo Bearzot si scambiarono la pipa dopo la storica finale ai Mondiali dell'82. Uomini e donne rivivono con i loro figli la vittoria azzurra davanti alla maglia dell'indimenticabile Paolo Rossi; e i bambini, meravigliati, divengono depositari dei frammenti di memoria. Ai più giovani viene offerta anche l'opportunità di abbinare alla visita del museo, l'attività in campo ed i percorsi didattici che si incentrano sui temi dell'alimentazione e sport e sul giornalismo sportivo. Il Museo del Calcio è nato, il 22 maggio 2000, dall'idea e dalla passione di Fino Fini, che ha concepito la struttura come una casa a protezione e conservazione delle testimonianze del passato e del presente: a partire dall'oggetto più antico, il gagliardetto di Italia-Austria del 15 gennaio 1922, gara giocata al Velodromo Sempione di Milano, passando per le maglie dei campioni del Grande Torino, arrivando ai trofei che hanno unito tutto il Paese, fino all'ultimo, vinto nel primo campionato europeo virtuale, l'Esport UEFA eEURO 2020. Il Covid-19 non ha chiuso le porte del museo. La struttura, infatti, nel corso del lockdown, ha interrotto le visite ma non si è fermata e ha rinnovato totalmente gli spazi espositivi con l'intento di garantire una nuova e più ampia fruizione grazie anche alla sala-cinema per rivivere i successi degli Azzurri. Il 22 maggio scorso, in occasione del ventunesimo compleanno, è stata inaugurata la "Corte dei Campioni", che estende lo spazio e si integra con il percorso, rendendo onore al ruolo straordinario di oltre 800 azzurri e dei Commissari Tecnici che hanno portato la nostra Nazionale ad essere una delle prime al mondo.

Per informazioni e visite: museodelcalcio.it

Il pallone degli Europei 1968.

La maglia di Paolo Rossi

ARGO
sicurezza di qualità

VIGILANZA ARGO

Da poche settimane l'istituto di Vigilanza ARGO ha vinto la gara ed ha iniziato il servizio di vigilanza armata per gli uffici della Regione Lazio.

REGIONE LAZIO

Siamo molto soddisfatti per questo prestigioso risultato, per una delle aziende più antiche nel settore della sicurezza della provincia di Roma, dove opera da oltre ottanta anni". Lo afferma l'Avvocato Rosario Basile, fondatore del Gruppo Basile, tra i più grandi nel Mezzogiorno nel settore della sicurezza, di cui fa parte proprio ARGO. La Regione è l'ultimo, in ordine di tempo, tra i grandi clienti dell'Istituto, che gestisce tra gli altri la vigilanza in tutti i siti Telecom del Lazio, la vigilanza fissa armata degli uffici dell'IVASS (l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ed il trasporto valori per alcune tra le principali banche italiane, centri commerciali e GDO. ARGO è presente in Lazio e in Campania, grazie alle proprie centrali operative e caveau di Roma e Napoli ed ha il proprio core business nella vigilanza e nel trasporto valori, ma anche nei servizi di ronda e receptionist. "Il concetto di sicurezza – afferma l'Avv. Basile - è in continua evoluzione, non più vincolato alla classica vigilanza fisica. Con Argo e con le altre aziende del Gruppo come KSM e Sicurtransport ci occupiamo della sicurezza preventiva, proteggendo i nostri clienti, i loro beni ed i loro immobili. E lo facciamo puntando su formazione e innovazione. La prima, in modo costante e professionale, anche grazie ad importanti collaborazioni con esperti internazionali che permettono, alle nostre guardie giurate, di affrontare le situazioni più delicate. La seconda, sfruttando le più moderne tecnologie, dall'utilizzo di droni alla cybersicurezza, dalle telecamere termiche al riconoscimento facciale. Le applicazioni sono ormai infinite".

OTTICA VASARI

P.zza della Repubblica, 61 - 00185 Roma • Tel: 06 48 82 240 • info@otticavasari.it • www.otticavasari.it

VASARI iGreen GREENVISION

AUTOSTEMAC

Via Tiburtina, 1064 - Roma
06.8379.9366 | cadillacroma.it

AMERICAN DIVISION
AUTOMOTIVE NETWORK

Consumo combinato in l/100km: 6,4 - 6,9 | Emissioni CO2 combinate in g/km: 167 - 180